



**AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA**

**RELAZIONE ANNUALE**

**2011**

(Art. 9 Comma 3 lett. c) legge n.84/94)

**APRILE 2012**

## **Indice**

<b>1. Aspetti organizzativi.....</b>	<b>2</b>
<b>2. Attività operativa, di pianificazione e sviluppo .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Attività promozionale e di comunicazione .....</b>	<b>27</b>
<b>4. Servizi di interesse generale.....</b>	<b>31</b>
<b>5. Manutenzione delle opere portuali - opere di grande infrastrutturazione .....</b>	<b>45</b>
<b>6. Gestione del demanio .....</b>	<b>53</b>
<b>7. Tasse portuali.....</b>	<b>62</b>
<b>8. Operazioni e servizi portuali – Lavoro temporaneo- Autorizzazioni.....</b>	<b>64</b>
<b>Allegato – dettaglio attività di promozione e comunicazione .....</b>	<b>79</b>

## **1. ASPETTI ORGANIZZATIVI**

### **1.1 Notizie di carattere generale**

Nel corso dell'anno 2011, la struttura dell'organico dell'Autorità Portuale si è ulteriormente modificata a seguito della delibera di Comitato Portuale n. 50/3/2011 del 31 maggio 2011 "Superamento della categoria operai/impiegati e pianta organica dell'Ente". La nuova macrostruttura dell'Autorità Portuale ha determinato il cambio di qualifica da operaio a impiegato per n. 24 dipendenti. La consistenza del personale a tempo indeterminato si è attestata a 208 unità (così come già indicate al 31 dicembre 2010), di cui 193 facenti parte della Segreteria Tecnico Operativa e 15 in posizione ad esaurimento. A ciò si aggiungono, n. 10 unità, compreso il Segretario Generale, con contratto di lavoro a tempo determinato.

### **1.2 Consistenza dell'organico**

La consistenza dell'organico al 31 dicembre 2011 è presentata nel prospetto che segue nel quale si evidenzia come, a tale data, lo scenario occupazionale complessivo dell'Ente 15 unità in posizione ad esaurimento nella categoria impiegati.

<b>ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2011</b>					
<b>Posizioni</b>	<b>a. Dotazione organica approvata</b>	<b>b. Copertura effettiva dell'organico</b>	<b>c. Personale in posizione ad esaurimento</b>	<b>d. Personale a T.D.</b>	<b>Totale b.+c.+d.</b>
<b>DIRIGENTI</b>	15	10	-	1*	11
<b>QUADRI</b>	63	62	-	-	62
<b>IMPIEGATI</b>	130	121	15	9	145
<b>OPERAI</b>	-	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>208</b>	<b>193</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>218</b>

\* Posizione riferita al Segretario Generale

I dati contenuti nella tabella soprastante devono comunque essere integrati con l'esistenza, al 31 dicembre 2011, di 11 contratti di somministrazione di lavoro a termine.

### **1.3 Misure adottate in materia di riorganizzazione**

Il quadro occupazionale sopra indicato è stato determinato, in uscita, da 11 cessazioni di personale, di cui 4 per effetto dell'incentivazione all'esodo (delibera di Comitato Portuale n. 129/4/2008 del 30 dicembre 2008, "Sistema di risoluzione volontaria del rapporto di lavoro"). Si sono invece registrate, in entrata, 1 assunzione a tempo indeterminato, cui si è provveduto in ragione dell'intervenuta riorganizzazione; 10 trasformazioni a tempo indeterminato, per risorse già dipendenti dell'Ente con contratto a tempo determinato; 9 assunzioni a tempo determinato, per risorse che, previa selezione, erano state in precedenza impiegate presso strutture APG in qualità di lavoratori in somministrazione. Le trasformazioni e le assunzioni a tempo determinato sono state effettuate in applicazione di quanto previsto dalla delibera di Comitato Portuale n. 134/2/2010 del 29 dicembre 2010 "Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – art. 2 – specificazione di criteri aziendali per l'assunzione di personale".

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, nell'anno 2011 si è dato ulteriore corso alle linee già tracciate a partire dal 2008, sia in tema di revisione organizzativa, sia in ordine al necessario inserimento di risorse dal profilo specialistico in alcuni settori dell'Ente. Con la delibera di Comitato Portuale n. 50/3/2011 del 31 maggio 2011, si è pervenuti alla nuova dotazione organica dell'Ente, con una riduzione da 214 a 208 unità. Gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di riorganizzazione prevedevano ulteriori azioni, ovvero unificazione delle categorie operai/impiegati (decr. n. 853/2011) ed esecutività di dotazione organica e struttura organizzativa della Segreteria Tecnico Operativa (decr. n. 854/2011), che sono state oggetto di provvedimenti attuativi.

### **1.4 Formazione del personale dipendente**

Nel corso dell'anno 2011 sono stati attivati 42 corsi di formazione, per un totale di 1.196 ore erogate e 79 iscrizioni effettuate, che hanno visto coinvolti 61 dipendenti di 35 Uffici dell'Ente. Relativamente a questi indicatori della formazione erogata al personale, si registra una lieve contrazione rispetto all'anno precedente legata alla consistente riduzione di budget disposta dall'art. 6 c. 13 del D.L. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010, in base al quale le spese di formazione sono state ridotte del 50%.

La formazione effettivamente erogata nel 2011 è comunque stata quantitativamente ragguardevole, anche grazie all'ottimizzazione di interventi di formazione da parte di dipendenti, già progettati e inseriti a bilancio nell'esercizio precedente, che hanno coinvolto 49 dipendenti in forza a 18 uffici, per un totale di ore formative pari a 1.622.

## **2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO**

### **2.1 e 2.2 Notizie di carattere generale e Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente**

Con riferimento alle informazioni di carattere generale sul Piano Regolatore Portuale vigente, si rimanda al contenuto della Relazione Annuale 2004, così come richiamato anche nelle precedenti relazioni annuali 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010.

Le valutazioni sull'attualità del Piano e le esigenze di aggiornamento sono invece presentate nel paragrafo che segue.

### **2.3 Valutazioni sull'attualità del P.R.P. ed eventuali esigenze di aggiornamento**

Nel corso del 2011 sono state ulteriormente sviluppate le attività connesse alla Convenzione "Pianificazione Operativa del Waterfront di Genova – Fase II". propedeutica all'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale.

Il lavoro svolto, come è già stato illustrato nelle precedenti relazioni e nei documenti di programmazione, è il risultato di una attività di collaborazione tra Autorità Portuale e Comune di Genova (Urban Lab) e dei rapporti di collaborazione instaurati per effetto della Convenzione tra Autorità Portuale di Genova e i titolari delle borse di studio attivate, il Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni, dell'Ambiente e del Territorio (DICAT) – Facoltà di Ingegneria di Genova e il Dipartimento di Tecnica ed Economia delle Aziende (DITEA) – Facoltà di Economia di Genova.

Il lavoro, sotto il coordinamento del Segretario Generale dell'Ente, è stato sviluppato con il diretto contributo delle diverse Direzioni coinvolte nel processo di pianificazione delle infrastrutture portuali e articolato nei seguenti progetti:

- progetto n. 1: "Studi di fattibilità urbanistica, infrastrutturale, tecnologica ed ambientale";
- progetto n. 2: "Studi di fattibilità economico-finanziaria degli interventi di sviluppo infrastrutturale".

Con riferimento al progetto 1, le attività sono proseguite nel corso dei primi sei mesi del 2011 con particolare riferimento agli ambiti sui quali si concentra la pianificazione integrata tra il porto e la città, attraverso l'approfondimento delle seguenti tematiche:

- VP5bis;
- osservazioni sulla documentazione relativa al redigendo PUC;

- studi propedeutici all'assegnazione del compendio "Hennebique";
- osservazioni sulla possibile revisione delle procedure relative al vincolo paesistico;
- Nodo di S.Benigno – armonizzazione con sistemi di accesso portuale;

Per quanto concerne gli studi di fattibilità degli interventi finalizzati al potenziamento della capacità produttiva del sistema portuale e logistico (analisi scenariale), sono stati elaborati schemi progettuali alternativi per la risoluzione dei problemi portuali e urbani.

In particolare, si tratta di finalizzare e coordinare i contributi esterni attraverso un ulteriore lavoro di rielaborazione delle soluzioni di sviluppo infrastrutturale contestualmente alle risultanze dell'analisi economica in corso.

A questo proposito, gli "Studi di fattibilità Economico-Finanziaria degli interventi di sviluppo territoriale e infrastrutturale dell'Autorità Portuale di Genova" sono proseguiti nel corso del 2011 attraverso l'analisi del posizionamento del porto di Genova e delle sue generali prospettive nel medio termine.

Tali studi, che rappresentano una importante fase di supporto alla costruzione degli scenari alternativi ed al confronto fra gli stessi, termineranno entro i primi mesi del 2012.

Al fine di rendere omogeneo lo sviluppo delle attività dei due progetti di cui all'allegato tecnico della Convenzione, Autorità Portuale ha formalmente richiesto ed ottenuto da Regione Liguria una proroga delle attività di cui al progetto 1 a tutto marzo 2012, attraverso un piano di attività che prevede lo sviluppo di un'analisi volta al confronto tra i diversi scenari alternativi attraverso la costruzione di una matrice di criteri di natura economica, sociale, tecnica, e urbanistica.

I risultati dell'analisi a conclusione delle attività di cui alla Convenzione stipulata con Regione Liguria costituiscono la fase propedeutica alla predisposizione del nuovo Piano Regolatore Portuale che rappresenta il principale obiettivo del biennio 2012-2013, obiettivo caratterizzato da una elevata complessità connessa all'esigenza di avviare confronti interni ed esterni all'Ente con tutti i soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo delle infrastrutture portuali.

A questo proposito Autorità Portuale ha previsto un metodo di lavoro che in parte ricalca quanto già sperimentato in occasione della preparazione del PRP vigente.

## **2.4 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione**

Nella seduta del 10 novembre 2011 (in prosecuzione della seduta del 27 ottobre 2011) il Comitato Portuale, nell'ambito del Piano Operativo Triennale 2012-2014, ha approvato la riprogrammazione delle opere portuali per l'anno 2011 che, rispetto a quanto inizialmente previsto nei precedenti provvedimenti, risulta condizionata sia dalla progressiva contrazione delle risorse finanziarie in capo all'Ente, sia dall'esigenza di inserire nell'elenco annuale i progetti per i quali si prevede l'identificazione dell'impresa appaltatrice entro il 31 dicembre dell'esercizio.

In particolare è stato sottolineato il tema della capacità di finanziare un programma di opere adeguato alle esigenze di sviluppo dello scalo genovese nelle more del completamento degli interventi in grado di incidere significativamente sulla generazione di nuovi traffici e quindi di nuove entrate da canoni e tasse.

Infatti, le risorse da dedicare alla stipula di nuovi mutui pluriennali sono vicine all'esaurimento dal momento che gli stessi trovano un limite nell'ammontare complessivo del gettito proveniente dalle tasse portuali pari a circa 35 milioni di euro e condizionate dall'andamento dei traffici movimentati nel porto di Genova.

Tale situazione, in assenza di un significativo aumento del gettito a fronte dell'adeguamento delle aliquote delle tasse portuali, determina l'esigenza di attivare l'intervento privato su alcuni interventi anche strategici per il porto di Genova.

Le tematiche di rilievo che vengono quindi riproposte in tema di finanziamento delle infrastrutture portuali sono:

- la questione di una vera e propria autonomia finanziaria in capo agli enti di governo dei porti e del conseguente pieno controllo delle entrate, rispetto alla quale una recentissima posizione di ESPO ha confermato la debolezza della portualità italiana che subisce pesanti limitazioni non solo in termini di risorse finanziarie ma anche sotto il profilo di una vera e propria autonomia funzionale;
- l'intervento del capitale privato nel finanziamento delle opere portuali.

Con riferimento al primo punto la più volte prospettata ipotesi, per i porti sede di Autorità Portuale, di trattenere quota parte del gettito derivante dall'IVA sull'importazione, rappresenta una soluzione in grado di generare risorse sufficienti allo sviluppo infrastrutturale nonché un fattore in grado di gerarchizzare l'importanza di uno scalo nello scenario degli scambi internazionali di materie prime e prodotti finiti. Questo tema, molto dibattuto in sede di lavori parlamentari per la riforma della legge 84/'94, se non affrontato con opportuni strumenti legislativi, dovrebbe essere oggetto di scelte precise in termini di programmazione finanziaria dello Stato che, con le risorse disponibili, dovrebbe porre l'attenzione sul ruolo dei porti quali punti nevralgici a sostegno delle politiche di sviluppo

dell'intermodalità, delle autostrade del mare e più in generale della logistica del sistema-paese.

In relazione alla partecipazione e/o contribuzione del capitale privato nel finanziamento delle opere infrastrutturali si tratta di attivare le più opportune forme di partnership (finanza di progetto articolata secondo gli schemi più frequenti di intervento: B.O.T., B.O.O.) che permettano di avviare e realizzare opere di ampio respiro con un adeguato ritorno reddituale e quindi contrastare i vincoli posti dalla scarsità di risorse pubbliche destinate allo sviluppo. A questo proposito va segnalato l'esito della procedura di assegnazione in concessione delle aree ex-Multipurpose che vedrà l'intervento privato per la realizzazione del tombamento tra i pontili Libia e Canepa.

L'elenco degli interventi consolidatisi per l'anno 2011, anche a seguito della riprogrammazione delle opere approvata nel maggio 2011, è riproposto nella tabella seguente.



## Riprogrammazione delle opere per l'anno 2011

Interventi	2011(€)
<b>Programma Manutenzioni</b>	6.255.109,88
<b>Escavo fondali del bacino di evoluzione di Calata Bettolo e consolidamento testata Canzio</b>	23.000.000,00
<b>Opere complementari Calata Bettolo</b>	
Realizzazione rilevato di precarica con materiali di dragaggio	6.000.000,00
Maggiori oneri relativi al progetto di Calata Bettolo connessi al piano dragaggi	6.549.120,00
Ubicazione nuovi fabbricati ad uso bar e uffici in ambito Calata Bettolo	1.200.000,00
<b>Costruzione di rete nera allacci area portuale</b>	300.000,00
<b>Ambito Riparazioni navali</b>	
Nuovo capannone modulare delle aree di Levante – opere complementari relative ad impianti tecnologici	950.000,00
<b>Ambito Sampierdarena</b>	
Riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Ignazio Inglese	8.170.401,63
Adeguamento infrastrutturale delle pavimentazioni su Ponte Somalia	237.541,11
<b>Ambito Porto Antico – Passeggeri</b>	
Variante Ponte dei Mille	1.820.000,00
Riqualificazione dei fornici e opere complementari minori a Ponte Andrea Doria	250.000,00
Opere complementari edificio ex-Unital – Ponte Caracciolo	670.000,00
Ricollocazione dei servizi portuali interferiti dal progetto di riqualificazione di Ponte Parodi	687.519,82
Progetto per opere minori necessarie al completamento delle opere propedeutiche al trasferimento degli operatori portuali interferiti dal progetto di Ponte Parodi da lato levante a lato ponente	500.000,00
<b>Ambito Voltri – Multedo – Sestri</b>	
Completamento pontile Fincantieri	1.300.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>64.844.692,44</b>

(\*) Nelle somme impegnate per l'anno 2011 sono compresi € 6.955.000 per l'adeguamento delle somme a disposizione relative all'intervento su Calata Bettolo

## **2.5 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro**

### **- Lo scenario macro economico e le previsioni di sviluppo**

L'economia mondiale ha subito un nuovo rallentamento a partire dalla seconda metà dell'anno 2011.

Le ultime rilevazioni del Fondo Monetario Internazionale (gennaio 2012) hanno rivisto al ribasso le previsioni del settembre u.s. e hanno evidenziato una crescita media del PIL mondiale nel 2011 pari al 3,8% , in linea con le ultime stime dell'OCSE, segnalando un rallentamento rispetto al 2010.

Nel terzo trimestre del 2011, a fronte di una lieve decelerazione delle economie emergenti, che pure hanno continuato a crescere a ritmi elevati (Cina e India rispettivamente + 9,1 e + 6,9% rispetto allo stesso trimestre del 2010; Brasile -2,2% a causa di frenata nel settore industriale), è stata registrata un'accelerazione dell'attività economica delle economie avanzate.

In particolare il PIL statunitense è cresciuto dell'1,8% sul trimestre precedente, grazie alla ripresa dei consumi e degli investimenti privati e in Giappone l'attività produttiva ha registrato un incremento del 5,6%, grazie al rafforzarsi della dinamica dei consumi e al riavvio delle esportazioni. Anche il PIL del Regno Unito ha accelerato (+2,3%), trainato dall'accumulo di scorte, a fronte di un ristagno dei consumi e di una riduzione delle esportazioni nette.

Nell'ultimo trimestre del 2011, in base agli indicatori congiunturali più recenti, le attività nelle maggiori economie avanzate si sarebbero nuovamente indebolite, fatta eccezione per gli Stati Uniti che hanno registrato un incremento del PIL del 3% (0,7% su base quadrimestrale), beneficiando del miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Anche per i paesi emergenti è stato indicato per il quarto trimestre 2011 un nuovo rallentamento, più marcato in India e Brasile; per la Cina gli ultimi rilevamenti indicano una crescita inferiore al 9% a causa dell'ulteriore indebolimento della domanda estera e di una riduzione delle attività immobiliari.

In generale si è registrata una riduzione delle pressioni inflazionistiche, in un contesto di moderazione dei costi e di debolezza della domanda.

Nel contempo la crescita del prezzo del greggio ha avuto le sue ripercussioni su diversi settori economici ed in particolare nel settore marittimo e dei trasporti.

Con particolare riferimento all'area Euro, a seguito dell'indebolimento del ciclo economico mondiale e dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani, il quadro

congiunturale è peggiorato. Nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'area Euro è cresciuto dello 0,1% sul periodo precedente (0,2% in primavera), stimolato dall'incremento delle esportazioni.

**Andamento e stime Prodotto Interno Lordo e Commercio Internazionale, 1993 - 2016  
(variazione percentuale annua)**

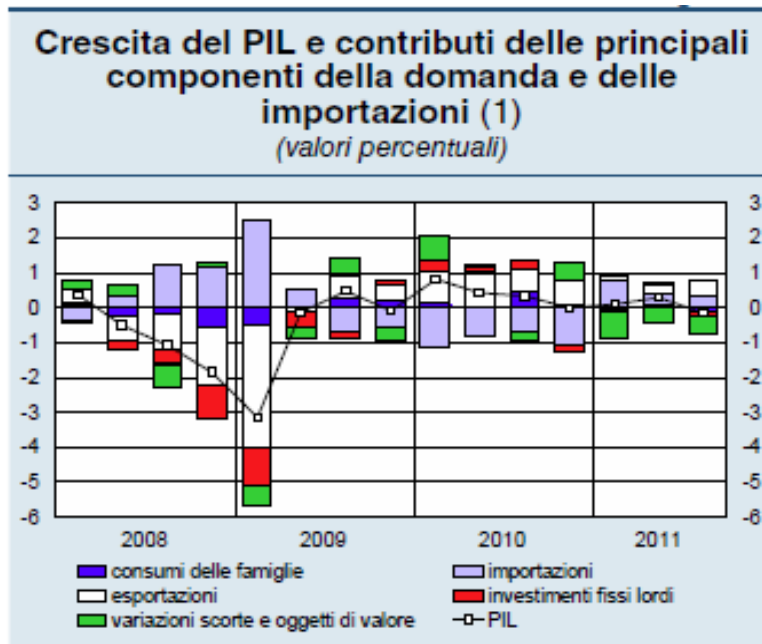
	1993-02	2003-08	2009	2010	2011	2012	2013
<b>PIL Mondiale</b>	3.3	4.0	-0.7	5.1	3.8	3.3	3.9
<b>Economie avanzate</b>	2.8	2.1	-3.7	3.1	1.6	1.2	1.9
- <i>Area Euro</i>	2.1	1.9	-4.3	1.8	1.6	-0.5	0.8
- <i>Italia</i>	1.6	0.7	-5.2	1.3	0.4	-2.2	-0.6
<b>Economia emergenti ed in via di sviluppo</b>	4.1	6.6	2.8	7.3	6.2	5.4	5.9
<b>Africa sub-sahariana</b>	3.7	6.2	2.8	5.4	4.9	5.5	5.3
<b>Europa Centrale e Orientale</b>	3.2	5.5	-3.6	4.5	5.1	1.1	2.4
<b>Asia (economie in sviluppo)</b>	7.1	9.3	7.2	9.5	7.9	7.3	7.8
<b>Medio Oriente e Nord Africa</b>	3.3	6.0	2.6	4.4	3.1	3.2	3.6
<b>America Latina e Caraibi</b>	2.7	4.7	-1.7	6.1	4.6	3.6	3.9
<b>Commercio Internazionale (volumi)</b>	6.5	6.1	-10.7	12.8	6.9	3.8	5.4
<b>Export</b>							
<b>Economie avanzate</b>	6.0	4.9	-11.9	12.3	5.5	2.4	4.7
<b>Paesi in via di sviluppo</b>	8.3	9.2	-7.7	13.6	9.0	6.1	7.0
<b>Import</b>							
<b>Economie avanzate</b>	6.3	4.6	-12.4	11.7	4.8	2.0	3.9
<b>Paesi in via di sviluppo</b>	7.0	10.1	-8.0	14.9	11.3	7.1	7.7

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook – January 2012*.

L'aggravarsi della crisi del debito sovrano, insieme al rallentamento del commercio mondiale, ha contribuito ad un peggioramento del quadro congiunturale dell'economia italiana.

In Italia nel terzo trimestre del 2011 il PIL si è ridotto dello 0,2% rispetto al periodo precedente, registrando la prima flessione dall'inizio del 2010. In particolare la dinamica del sistema produttivo ha risentito della debolezza della domanda interna, in presenza di un calo dei consumi delle famiglie e degli investimenti. La dinamica del PIL è stata sostenuta principalmente dalla crescita delle esportazioni (+1,6% sul periodo precedente), a fronte di un'ulteriore riduzione delle importazioni.

**Crescita del PIL in Italia e contributi delle principali componenti della domanda e delle importazioni (valori percentuali)**



Fonte: Elaborazioni Banca d'Italia su dati ISTAT.

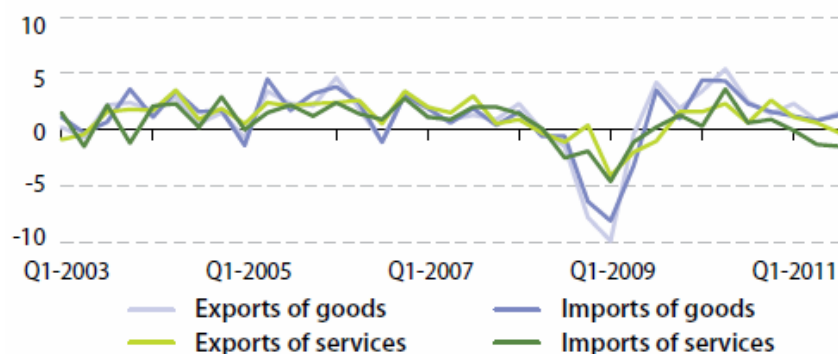
Nel quarto trimestre la situazione economica è peggiorata, con un calo della produzione industriale nell'ordine del 3% sul periodo precedente, principalmente determinato dalla debolezza della domanda interna. Le esportazioni hanno continuato a sostenere la crescita ma hanno risentito del rallentamento del commercio mondiale.

L'interscambio internazionale, dopo la frenata registrata nella primavera del 2011 in connessione con la contrazione degli scambi con l'Asia, ha segnato un recupero nel terzo trimestre 2011, per ridursi nuovamente nel quarto trimestre, a causa della debolezza della domanda dei principali paesi avanzati.

Le rilevazioni del Fondo Monetario Internazionale del gennaio 2012 indicano una crescita del commercio mondiale nel 2011 pari al 6,9% sull'anno precedente, segnalando un rallentamento rispetto alla crescita del 2010 (+12,8% rispetto al 2009).

Negli interscambi commerciali, in particolare, è stato più marcato l'incremento delle importazioni dei paesi emergenti (+11,3%) a fronte di un incremento delle esportazioni pari al 9%.

## Commercio di beni e servizi - EU 27, crescita % quadrimestrale



Fonte: Eurostat

Con riferimento ai flussi commerciali dell'Italia con l'estero l'aumento delle esportazioni in volume è stato lievemente più elevato verso i paesi dell'Unione Europea, in particolare Francia e Germania.

La flessione delle importazioni ha riguardato sostanzialmente gli scambi con i paesi extra UE, compresa la Cina, mentre le importazioni all'interno dell'Unione sono cresciute.

Le prospettive macroeconomiche a breve termine sono caratterizzate da una forte incertezza, legata in particolare all'aggravarsi della crisi del debito sovrano dell'area euro e al rallentamento del commercio internazionale. Da un lato non si riescono ancora a misurare le ripercussioni della crisi del debito sovrano anche per via della difficoltà di raccolta del settore bancario europeo che potrebbe alimentare effetti negativi sull'economia. Dall'altro la crescita degli Stati Uniti potrebbe essere vincolata alla proroga nel 2012 di alcune misure di stimolo fiscale.

Le stime di gennaio del Fondo Monetario Internazionale prevedono per il 2012 un ulteriore generale rallentamento dell'economia mondiale (+3,3%, -0,5% rispetto al 2011) e degli scambi internazionali (+3,8%).

Il peggioramento degli indicatori macroeconomici risulterebbe più intenso proprio nell'area euro ed in Italia laddove si entrerebbe nuovamente in fase recessiva, con un decremento del PIL stimato rispettivamente dello 0,5% e del 2,2%.

Anche le stime degli operatori professionali censiti in gennaio da Consensus Economics prevedono similmente una flessione del PIL dell'area euro pari allo 0,3% e una sensibile contrazione del PIL dell'Italia, a fronte di previsioni dell'autunno scorso ancora orientate verso una crescita positiva. L'incertezza determinata dai possibili sviluppi del debito sovrano è molto elevata e influenza i tassi di interesse e le quantità di prestiti erogati dalle banche.

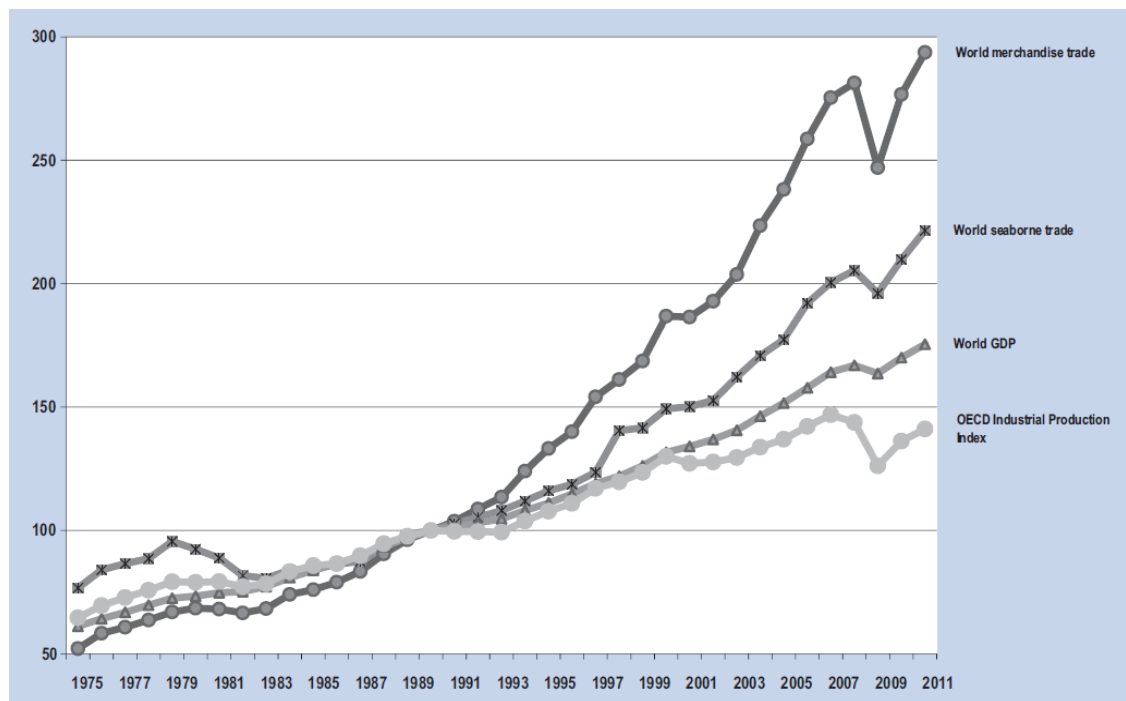
Le potenziali restrizioni delle politiche di erogazione del credito ridurrebbero ulteriormente le capacità di spese di imprese e famiglie. Sotto il profilo nazionale tale situazione potrebbe essere scongiurata da un ripristino della fiducia nella capacità dello Stato di onorare il proprio debito, sebbene l'andamento dei tassi e del credito siano anche influenzati dall'andamento dei mercati internazionali e dalle decisioni da assumersi a livello europeo.

In leggera controtendenza rispetto alle prospettive poco rosee delineate dagli analisti, l'ultimo bollettino della Banca Centrale Europea (aprile 2012) sembra rilevare qualche segnale di ripresa e di maggiore stabilità per i primi mesi dell'anno, sia con riferimento alle attività economiche sia per quanto riguarda gli scambi internazionali.

L'evoluzione dell'economia mondiale e degli interscambi commerciali sopra sintetizzati hanno influenzato marcatamente l'andamento del traffico marittimo globale e hanno prodotto i loro effetti su tutte le attività economiche correlate.

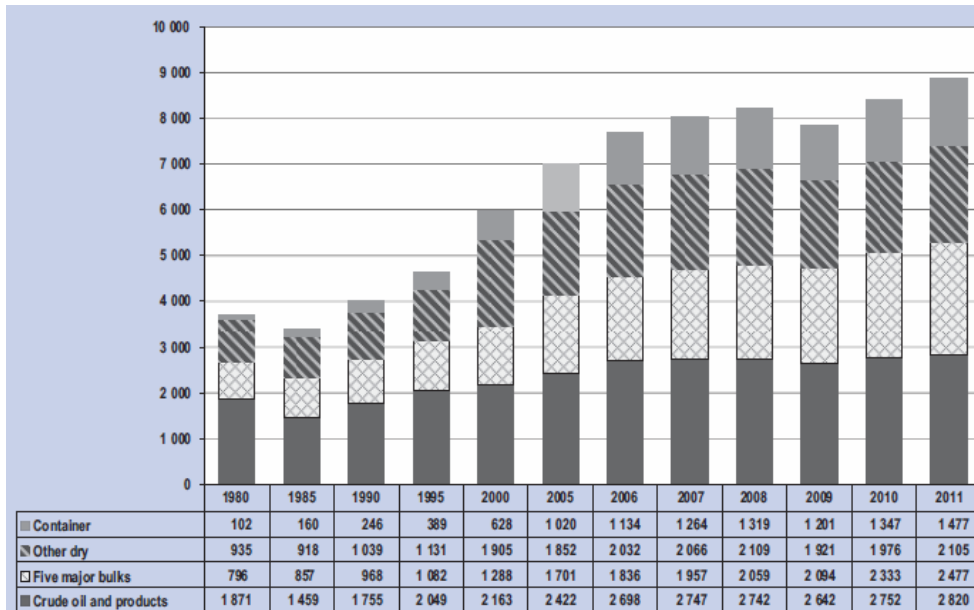
Il rallentamento della produzione mondiale e del commercio registrati nel corso del 2011 hanno determinato, come emerge anche dai grafici, un rallentamento anche nei traffici marittimi che hanno continuato a crescere ma ad un ritmo meno sostenuto.

### Andamenti GDP, commercio, traffici marittimi a livello globale, 1975-2011.



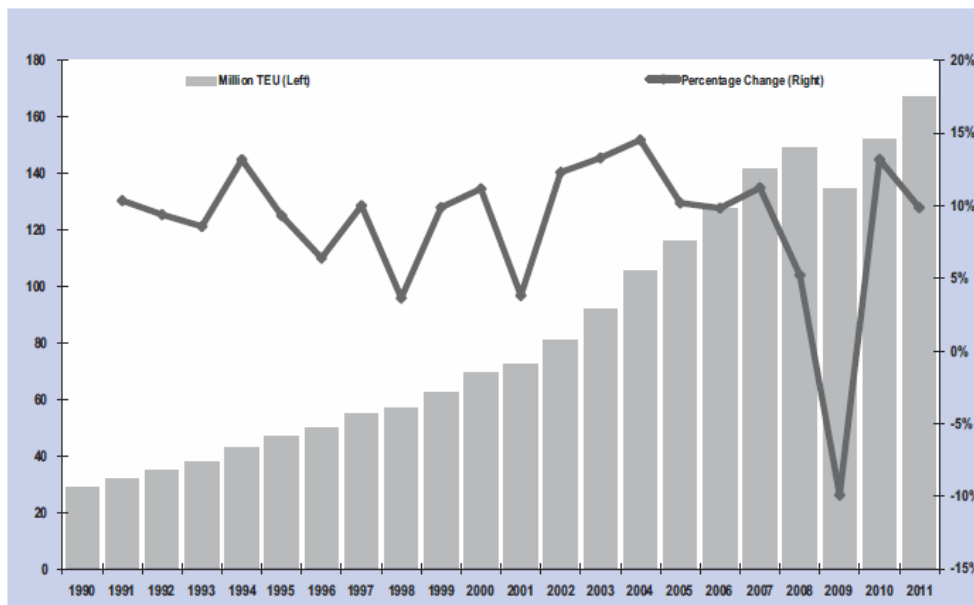
Fonte: UNCTAD, 2011.

### Commercio mondiale via mare, 1980- 2011 (milioni tonnellate caricate)



Fonte: UNCTAD, Review of Maritime Transport diversi anni

### Traffico container mondiale, 1990-2011 (milioni di TEUs e variazione % annua)



Fonte: UNCTAD, Review of Maritime Transport 2011, da Drewry Shipping Consultants e Clarkson research Services

Nota: I dati per il 2011 sono stati ottenuti da UNCTAD proiettando i tassi di crescita stimati da Clarkson Research Services nel Container Intelligence Monthly, May 2011

In termini globali, il contributo delle diverse regioni produttive al traffico marittimo sottolinea sempre la prevalenza delle grandi economie emergenti e riflette la rilevanza del commercio delle materie prime. L'Asia continua a essere di gran lunga la maggiore area di

interscambio marittimo, con una quota parte del 40% del totale delle merci imbarcate e il 55% del totale delle merci sbarcate (dati UNCTAD, 2011).

Sebbene, come si evince dai grafici, i traffici abbiano globalmente continuato a crescere nel 2011, la redditività per gli operatori del settore marittimo si è complessivamente ridotta per via di un generalizzato calo dei noli. Con riferimento ai traffici containerizzati, in particolare, si sono registrati sensibili cali dei noli su alcune rotte Europa – Asia, soprattutto nel primo semestre dell'anno passato. Anche i noli charter hanno registrato un decremento nel corso dell'anno. Lo stesso andamento negativo è stato registrato anche con riferimento ai principali indicatori dei traffici di rinfuse secche.

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo, l'incertezza che caratterizza l'evoluzione dell'economia globale e degli interscambi si ripercuote anche sui traffici via mare seppur si possa prevedere, alla luce dell'evoluzione degli interscambi commerciali, una continua crescita degli stessi nel breve termine.

In termini generali sembra che i traffici containerizzati da un lato siano il comparto che meno ha scontato gli effetti della congiuntura internazionale e dall'altro presentino le migliori prospettive di crescita anche per i prossimi anni.

Come emerge dal successivo paragrafo, i traffici del porto di Genova hanno in buona parte riflesso l'andamento macro-economico sopra descritto, registrando una sensibile crescita nel comparto delle merci containerizzate e scontando gli effetti dell'incertezza che caratterizza il contesto europeo ed internazionale negli altri comparti.



## - Il traffico merci e passeggeri nel porto di Genova

A fine 2011 i traffici complessivi del porto di Genova si sono attestati su 51,6 milioni di tonnellate, confermando sostanzialmente i volumi del 2010 e rispecchiando l'andamento del quadro macro-economico sintetizzato nel precedente paragrafo.

In un quadro internazionale che ha visto nel 2011 un rallentamento generale dei tassi di crescita delle economie e degli scambi internazionali e in un contesto nel quale gli operatori del settore marittimo e portuale hanno continuato a scontare gli effetti della recessione, i porti liguri e del nord Tirreno hanno fatto registrare una buona tenuta con particolare riferimento ad alcuni comparti che rappresentano il core business dei singoli scali.

### Traffici porto di Genova

TRAFFICI	2007	2008	2009	2010	2011	Var % 11/10
<b>MERCE VARIA</b> di cui:	<b>29.721.619</b>	<b>27.713.867</b>	<b>23.482.839</b>	<b>26.397.543</b>	<b>27.516.989</b>	<b>4,2%</b>
traffico containerizzato	18.772.228	17.823.904	15.179.538	17.655.776	18.928.463	7,2%
traffico convenzionale	10.949.391	9.889.963	8.303.301	8.741.767	8.588.526	-1,8%
<b>RINFUSE SOLIDE</b>	<b>1.777.765</b>	<b>1.922.906</b>	<b>1.606.062</b>	<b>1.648.553</b>	<b>1.428.367</b>	<b>-13,4%</b>
<b>OLI MINERALI</b>	<b>20.463.668</b>	<b>20.005.973</b>	<b>19.387.135</b>	<b>18.830.839</b>	<b>17.021.585</b>	<b>-9,6%</b>
<b>ALTRE RINFUSE LIQUIDE</b> di cui:	<b>1.1011.665</b>	<b>999.946</b>	<b>923.208</b>	<b>865.869</b>	<b>830.127</b>	<b>-4,1%</b>
oli vegetali, vino	443.336	507.509	453.694	330.173	363.347	10,0%
prodotti chimici	568.329	492.437	469.514	535.696	466.780	-12,9%
<b>TOT. TRAFFICO COMMERCIALE</b>	<b>52.974.717</b>	<b>50.642.692</b>	<b>45.399.244</b>	<b>47.742.804</b>	<b>46.797.068</b>	<b>-2,0%</b>
<b>FUNZIONE INDUSTRIALE</b> di cui:	<b>4.214.838</b>	<b>3.575.304</b>	<b>2.078.282</b>	<b>2.959.536</b>	<b>3.595.748</b>	<b>21,5%</b>
rinfuse solide	473.894	340.048	232.677	249.469	247.106	-0,9%
traffico siderurgici	3.740.944	3.235.256	1.845.605	2.710.067	3.348.642	23,6%
<b>BUNKERS e PROVVISI</b> di BORDO	<b>1.460.834</b>	<b>1.444.705</b>	<b>1.284.846</b>	<b>1.249.531</b>	<b>1.230.356</b>	<b>-1,5%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>58.650.389</b>	<b>55.662.701</b>	<b>48.762.372</b>	<b>51.951.871</b>	<b>51.623.172</b>	<b>-0,6%</b>
<b>CONTENITORI (TEUs)</b>	<b>1.855.026</b>	<b>1.766.605</b>	<b>1.533.627</b>	<b>1.758.858</b>	<b>1.847.102</b>	<b>5,0%</b>
<b>MOVIMENTO PASSEGGERI</b>	<b>3.223.196</b>	<b>3.262.912</b>	<b>3.486.683</b>	<b>3.639.975</b>	<b>3.113.679</b>	<b>-14,5%</b>
Traghetti	2.702.999	2.715.007	2.815.215	2.779.685	2.315.158	-16,7%
Crociere	520.197	547.905	671.468	860.290	798.521	-7,2%

Nel porto di Genova, a fronte di una prosecuzione degli effetti della crisi nei comparti delle rinfuse legati al commercio di materie prime e di un sostanziale mantenimento dei volumi

complessivi dei traffici convenzionali, il settore delle merci containerizzate ha registrato un marcato incremento nel 2011, riportando i volumi ai livelli del 2007 precedenti alla crisi.

Andando ad analizzare le diverse componenti, le *merci containerizzate* rappresentano il comparto che ha fatto segnalare l'andamento più positivo, con una crescita del 7% circa in termini di tonnellate rispetto al 2010 e del 5% circa in termini di TEUs.

Sia le esportazioni che le importazioni, per quanto concerne i traffici containerizzati, hanno registrato un incremento nei volumi, anche se le merci movimentate all'imbarco sono incrementate proporzionalmente di più rispetto a quelle sbarcate (+6,5% contro 3,6% in termini di TEUs).

Con riferimento alla composizione dei traffici di container, nel corso del 2011 è cresciuta maggiormente la componente dei pieni (+5,6%) rispetto a quella dei vuoti che si attesta sul 20% circa dei volumi complessivi.

Circa le origini e le destinazioni dei flussi di container, la principale area di interscambio continua a essere l'Estremo Oriente, cui corrisponde circa il 35% dei volumi movimentati da e per il porto di Genova. Seguono il Medio Oriente, il Nord America, il Nord Africa, l'Europa e l'Italia. Rispetto alle tendenze degli ultimi anni, nel 2011 si è registrata una battuta di arresto nella crescita degli scambi con Estremo Oriente (-1,3%) e Nord Africa (-16%); nel primo caso ha contribuito l'effetto della crisi sui sistemi produttivi e sulle dinamiche di import-export di prodotti finiti e semilavorati, mentre nel secondo caso ha senz'altro contribuito l'instabilità politica ed economica dei paesi della sponda sud del Mediterraneo. Nel contempo, hanno continuato a crescere le esportazioni verso il Medio Oriente ed è stato registrato un incremento anche negli scambi con il Nord America, confermando la variazione in controtendenza rispetto all'ultimo decennio già registrata nel 2010. Continuano a crescere i traffici con India e Pakistan (+16% per circa 63.000 TEUs), seppur si tratti di volumi più ridotti, superando ampiamente il livello pre-crisi.

La tabella sottostante contiene i dati relativi ai principali porti origine e destinazione per il traffico containerizzato del porto di Genova nel 2011.

	<b>PORTS</b>	<b>Nations</b>	<b>TEU</b>	<b>% su tot.</b>
1	Shanghai	China	144.626	7,83
2	Singapore	Singapore	76.493	4,14
3	Hong Kong	China	62.343	3,38
4	Ningbo	China	51.713	2,80
5	Cagliari	Italy	44.884	2,43
6	New York	United States of America	41.822	2,26
7	Jeddah	Saudi Arabia	41.445	2,24
8	Pusan	South Korea	39.444	2,14

9	Alexandria	Egypt	32.426	1,76
10	Jebel Ali	United Arab Emirates	31.964	1,73
11	Savannah	United States of America	27.712	1,50
12	Montreal	Canada	27.208	1,47
13	Port Kelang	Malaysia	27.037	1,46
14	Qingdao	China	26.823	1,45
15	Kaohsiung	Taiwan	26.560	1,44
16	Jawaharlal Neru (Nhava Sheva)	India	24.510	1,33
17	Yantian Huangdong	China	24.464	1,32
18	Shekou	China	24.017	1,30
19	Valencia	Spain	23.501	1,27
20	Livorno	Italy	23.346	1,26
21	Santos	Brazil	22.072	1,19
22	Gioia Tauro	Italy	22.006	1,19
23	Khor al Fakkan	United Arab Emirates	21.701	1,17
24	Tanjong Pelepas	Malaysia	21.484	1,16
25	Tunis	Tunisia	19.819	1,07
	Primi 25		<b>362.260</b>	<b>19,61</b>

Il comparto delle *merci convenzionali* ha registrato una leggera flessione (-1,8%) nel corso del 2011, interamente attribuibile alle merci varie non unitizzate che si sono ridotte da circa 683 mila a circa 621 mila tonnellate. In particolare il calo più significativo è stato registrato nell'ortofrutta (-57%) che è passato da circa 110 mila tons a circa 47 mila; i traffici di forestali hanno sostanzialmente mantenuto i volumi dell'anno precedente (lieve flessione da circa 146 mila a circa 142 mila e flessione più consistente per il legname da 7.500 a 2.100 tons circa) e i siderurgici hanno evidenziato un piccolo incremento (+1,3%).

All'interno del comparto la componente dei rotabili, che costituisce di gran lunga la maggior parte delle merci convenzionali, è invece lievemente incrementata (+0,3%), confermando la rilevanza di tali traffici nell'ambito dello scalo genovese.

In relazione ai volumi complessivi imbarcati e sbarcati, i traffici sono pressoché bilanciati con volumi di poco maggiori in importazione (4,4 contro 4,1 milioni di tonnellate).

Il principale paese di interscambio di merci convenzionali è l'Italia, che raccoglie il 67% circa delle origini e delle destinazioni. Seguono il Nord Africa (16%) e l'Europa (11%).

Il settore delle *rinfuse liquide* deve essere analizzato nelle sue diverse componenti.

Con riferimento al petrolio greggio si è assistito, nel corso del 2011, a una marcata riduzione dei volumi (-17% circa). I prodotti raffinati sono invece incrementati del 9%

circa, con un significativo aumento nei volumi di benzina verde, estratti aromatici, gasolio e biodiesel. Quest'ultimo, in particolare, è passato da circa 308 mila a circa 504 mila tonnellate, con una crescita del 64%.

La movimentazione di prodotti chimici ha registrato una flessione riportando i volumi a 467 mila tonnellate circa sui livelli del 2009. I traffici di prodotti chimici sono quasi interamente allo sbarco e provengono principalmente da Europa e Italia.

Le rinfuse liquide alimentari (olio e vino) evidenziano invece un incremento pari al 10% passando da 330 mila a circa 363 mila tonnellate. Il vino registrato come rinfusa liquida è solo in importazione e proviene da Italia ed Europa. Anche gli oli vegetali sono per la maggior parte (97%) in importazione e provengono per più della metà dei volumi dall'Estremo Oriente.

Per quanto riguarda le *rinfuse secche* nel 2011 si è registrata, anche in conseguenza all'andamento dell'economia mondiale e agli effetti che la crisi ha avuto sui sistemi produttivi e sulle correlate relazioni commerciali, una marcata riduzione di carbone, minerali (-12%) e cemento (-40%). Nel contempo si segnala una crescita dei volumi di salgemma, pirite, zolfo, sabbia argilla ghiaia e prodotti siderurgici. Tale tendenza si è registrata sia per le rinfuse secche commerciali sia per quelle industriali.

L'incremento dei traffici di prodotti siderurgici è stato marcato nella componente industriale laddove da 2,7 milioni di tonnellate si è passati a circa 3,3 milioni di tonnellate.

Le rinfuse secche per più del 90% sono in importazione e, considerando la componente industriale, provengono per quasi il 70% dal Sud Italia. le altre principali aree di origine sono Nord America, Europa, Nord Africa e Sud America; seguono Medio Oriente e Georgia Russia e Ukraina. Le esportazioni sono per la maggior parte (85%) verso altri paesi europei.

Il *movimento di passeggeri* nel corso del 2011 ha registrato un sensibile decremento passando da 3,64 a 3,11 milioni di passeggeri (-14,5%).

Il calo è stato più marcato nella componente dei traghetti (-16,7%) mentre il numero dei crocieristi rimane comunque ben al di sopra dei valori del 2009 (798 mila contro 671 mila) e segnala una riduzione nei confronti di un anno, il 2010, per il quale si era registrato un record storico nella movimentazione di passeggeri.

La riduzione nella movimentazione dei passeggeri su traghetti è sostanzialmente attribuibile all'aumento delle tariffe registrato nel primo semestre del 2011, parzialmente determinato dal rincaro dei prezzi dei carburanti. In particolare sono aumentate significativamente le tariffe di alcune tratte verso la Sardegna con rincari (in percentuali superiori all'80%) applicati da parte di quasi tutte le compagnie (GNV, Moby Lines, Sardinia Ferries, Tirrenia).

**TRAFFICO DEL PORTO DI GENOVA NEL 2011**

(Bunkers e provviste di bordo esclusi)

Merci in tonnellate, N° navi passeggeri e contenitori

	Navigazione in complesso			Navigazione internazionale			Navigazione con paesi Unione Europea			Navigazione cabotaggio		
	Totale	Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarco	Imbarco
<b>A RINFUSE LIQUIDE:</b>	17.851.712	15.950.484	1.901.228	13.059.093	12.290.168	768.925	1.944.460	1.539.822	404.638	2.848.159	2.120.494	727.665
di cui:												
a1 Petrolio grezzo	11.412.699	11.412.699	0	10.213.811	10.213.811	0	501.466	501.466	0	697.422	697.422	0
a2 Prodotti raffinati	5.608.886	3.759.589	1.849.297	2.522.460	1.770.762	751.698	1.087.039	704.399	382.640	1.999.387	1.284.428	714.959
a3 Gas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a4 Altre rinfuse liquide	830.127	778.196	51.931	322.822	305.595	17.227	355.955	333.957	21.998	151.350	138.644	12.706
<b>B RINFUSE SOLIDE</b>	5.024.115	4.639.503	384.612	1.172.586	1.163.663	8.923	613.306	288.230	325.076	3.238.223	3.187.610	50.613
di cui:												
b1 Cereali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b2 Mangimi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b3 Carbone	890.065	872.322	17.743	834.266	834.266	0	31.033	31.033	0	24.766	7.023	17.743
b4 Minerali	391.045	373.641	17.404	135.978	135.978	0	45.902	28.498	17.404	209.165	209.165	0
b5 Fertilizzanti	7.849	7.849	0	0	0	0	7.849	7.849	0	0	0	0
b6 Altre rinfuse solide	3.735.156	3.385.691	349.465	202.342	193.419	8.923	528.522	220.850	307.672	3.004.292	2.971.422	32.870
<b>C=A+B</b>	22.875.827	20.589.987	2.285.840	14.231.679	13.453.831	777.848	2.557.766	1.828.052	729.714	6.086.382	5.308.104	778.278
<b>D MERCIE VARIE IN COLLI</b>	27.516.989	13.050.228	14.466.761	18.500.929	8.036.427	10.464.502	2.136.532	1.360.848	775.684	6.879.528	3.652.953	3.226.575
di cui:												
d1 Contenitori	18.928.463	8.606.985	10.321.478	16.493.198	7.026.074	9.467.124	1.310.302	815.756	494.546	1.124.963	765.155	359.808
d2+d3 Ro-Ro+convenzionale	8.588.526	4.443.243	4.145.283	2.007.731	1.010.353	997.378	826.230	545.092	281.138	5.754.565	2.887.798	2.866.767
<b>E=C+D</b>	50.392.816	33.640.215	16.752.601	32.732.608	21.490.258	11.242.350	4.694.298	3.188.900	1.505.398	12.965.910	8.961.057	4.004.853
<b>MOVIMENTATE</b>												
<b>F N° Navi</b>	13.968	6.943	7.025									
<b>G N° Passeggeri</b>	3.113.679											
g1 di linea	2.315.158	1.125.970	1.189.188	414.130	176.399	237.731	234.306	116.732	117.574	1.666.722	832.839	833.883
g2 crocieristi	798.521											
<b>H N° contenitori T.E.U.</b>	1.847.102	915.937	931.165	1.594.409	753.503	840.906	132.475	78.816	53.659	120.218	83.618	36.600
di cui:												
h1 pieni	1.471.000	660.125	810.875	1.323.821	570.843	752.978	78.146	44.385	33.761	69.033	44.897	24.136
h2 vuoti	376.102	255.812	120.290	270.588	182.660	87.928	54.329	34.431	19.898	51.185	38.721	12.464
<b>L N° contenitori movimentati</b>	1.195.059	594.303	600.756	1.017.057	485.400	531.657	90.267	51.372	38.895	87.735	57.531	30.204
di cui:												
l1 pieni	957.733	442.752	514.981	848.360	376.043	472.317	55.630	32.861	22.769	53.743	33.848	19.895
l2 vuoti	237.326	151.551	85.775	168.697	109.357	59.340	34.637	18.511	16.126	33.992	23.683	10.309

## 2.6 Note relative agli investimenti effettuati dagli operatori ex art. 18 legge 84/94

Gli investimenti effettuati dagli operatori portuali ex art. 18 legge 84/94, data l'importanza che gli stessi assumono per lo sviluppo portuale, vengono riportati a costo storico per comparto, per il quadriennio 2007-2010..

Tali dati risultano dall'attività di verifica dei piani di attività presentati dalle imprese concessionarie e mostrano come, malgrado la crisi economica internazionale registrata soprattutto nel corso del biennio 2008-2009, gli operatori abbiano continuato a investire per lo svolgimento delle loro attività.

### Investimenti effettuati a tutto il 2010 (M.ni euro)

Terminal operator	Investimenti cumulati (m.ni €)			
	2007	2008	2009	2010
VTE	166,2	170,8	175,4	175,4
SECH	43,3	43,9	45,6	52,0
Messina	48,1	64,2	65,9	67,7
<b>Settore container</b>	<b>257,6</b>	<b>278,9</b>	<b>286,9</b>	<b>295,1</b>
Rebora	13,6	16,1	18,0	18,9
Genoa Metal Terminal	5,6	5,8	6,0	8,7
Terminal San Giorgio	3,9	4,5	5,9	6,3
Terminal Frutta Genova	9,9	10,0	10,8	10,8
Forest	2,4	2,6	2,7	3,5
<b>Settore container e merci convenzionali</b>	<b>35,3</b>	<b>38,9</b>	<b>43,3</b>	<b>48,2</b>
Porto Petroli	41,5	42,2	45,3	45,5
<b>Rinfuse liquide petrolifere</b>	<b>41,5</b>	<b>42,2</b>	<b>45,3</b>	<b>45,5</b>
Saar	20,5	23,6	24,8	24,8
Silomar	17,0	17,9	18,2	18,4
<b>Rinfuse liquide(chimici, olii, vini,etc.)</b>	<b>37,5</b>	<b>41,5</b>	<b>43,0</b>	<b>43,2</b>
Terminal Rinfuse Italia	34,5	37,1	37,5	42,0
<b>Rinfuse solide</b>	<b>34,5</b>	<b>37,1</b>	<b>37,5</b>	<b>42,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>406,3</b>	<b>438,6</b>	<b>456,0</b>	<b>474,1</b>

## 2.7 Sintesi delle attività avviate in ambito comunitario

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività già avviate nell'ambito della progettualità comunitaria, con particolare riguardo ai seguenti programmi:

- **Programma TEN-T, finalizzato all'ottenimento di contributi per la realizzazione di infrastrutture:**

**Progetto MoS24: “Centro info-telematico di promozione della co-modalità per l'integrazione del Corridoio 24 nelle Autostrade del Mare del Mediterraneo”.**

Nel corso del 2011, l'Autorità portuale di Genova, in qualità di capofila, ha avviato l'attività di coordinamento del Progetto “*MoS 24 - ICT based Co-modality Promotion Center for integrating PP24 into Mediterranean MoS*”, co-finanziato attraverso i fondi delle Reti Transeuropee di Trasporto – Autostrade del Mare e che si inquadra nell'attività di potenziamento tecnologico del Corridoio 24, in particolare delle Autostrade del Mare del Mediterraneo occidentale.

Il progetto ha infatti avuto inizio nel febbraio 2011 e si concluderà nel dicembre 2013.

Si tratta di un'“azione pilota” che si propone di contribuire alla creazione di un unico corridoio multimodale info-telematico tra nord e sud Europa, collegando il Corridoio 24 con le Autostrade del Mare. In concreto, verrà realizzato un dimostratore in grado di sviluppare alcune specifiche funzioni di multi-modalità, che, attraverso la messa a sistema e l'interoperabilità dei differenti sistemi ICT attualmente operanti, costituirà un primo strumento di lavoro a favore degli utenti pubblici e privati della catena logistica, con l'obiettivo di una maggiore fruibilità ed utilizzo del trasporto intermodale e delle autostrade del mare.

In maggior dettaglio, nel corso del 2011 è stata completata l'attività di ricognizione delle piattaforme info-telematiche al servizio della multi modalit  esistente a livello europeo e si   quindi proceduto ad identificare le caratteristiche tecniche del processo operativo a supporto del disegno della piattaforma MoS24.

- **Programma INTERREG IV-B, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale:**

**Progetto: CODE 24**

Nel 2011 è proseguita l'attività di partecipazione di Autorità portuale di Genova al partenariato internazionale costituito per lo sviluppo del progetto europeo CODE 24, cofinanziato dall'Unione Europea con fondi Interreg ed avente lo scopo di studiare le strozzature esistenti, gli interventi volti a risolverle ed i potenziali scenari di sviluppo dei traffici lungo il Corridoio 24, che si estende tra i porti di Rotterdam in Nord Europa e di Genova nel Mediterraneo.

Di particolare rilievo la collaborazione tra Autorità portuale di Genova, Uniontrasporti Milano e Siti di Torino, i tre partners italiani di progetto, nell'approfondire i profili economici, ambientali ed infrastrutturali che caratterizzano il Corridoio 24 e nell'individuare i benefici economici e sociali derivanti, in particolare sul versante italiano, dall'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria lungo il Corridoio.

Nel corso del 2011 il partenariato ha avviato un'attività di approfondimento su alcune tematiche di progetto di particolare rilevanza, al fine di valutare l'opportunità di estendere di un anno la durata del Progetto.

▪ **Programma MED, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale:**

**Progetto: LOSAMEDCHEM**

Anche nel 2011 è proseguita la partecipazione di Autorità portuale di Genova al partenariato internazionale costituito per lo sviluppo del progetto europeo LOSAMEDCHEM.

Il progetto, cui partecipano, tra gli altri, il Porto di Trieste, la Provincia di Novara e Federchimica, ha lo scopo di favorire il trasporto intermodale delle merci chimiche nel bacino del Mediterraneo, focalizzandosi anche sui profili di safety che interessano il trasporto di tale tipologia merceologica. In particolare, nel corso del 2011 le attività di progetto si sono concentrate sullo sviluppo degli studi di fattibilità a supporto della realizzazione di una rete di monitoraggio e pronto intervento al servizio del trasporto di merci chimiche pericolose.

▪ **VII Programma Quadro:finalizzato all'innovazione ed allo sviluppo nella ricerca scientifica e tecnologica**

**Progetto: TIGER**

L'Autorità portuale di Genova ha proseguito nel corso del 2011 le attività di progetto nell'ambito del partenariato internazionale costituito per lo sviluppo del progetto europeo TIGER, che è previsto concludersi nell'autunno di quest'anno.



Il progetto persegue una serie articolata di scopi: la facilitazione del flusso logistico con il porto quindi l'aumento della capacità del traffico portuale; l'ottimizzazione del tempo di transito dei container nel porto; la riduzione dei costi di trasporto e degli impatti ambientali; l'aumento della qualità del servizio offerto in ottica di servizio integrato.

I risultati preliminari ottenuti attraverso la realizzazione del dimostratore che riguarda il Porto di Genova, denominato "Genoa Fast Corridor", in termini di sviluppo e test di nuove tecnologie, standard tecnici e procedure che rendano più efficace ed efficiente il ciclo logistico porto – retroporto, verranno diffusi pubblicamente nell'ambito delle attività di comunicazione e disseminazione già avviate.

Nel dettaglio, ai fini della dimostrazione sono state prese a riferimento 4 coppie di treni al mese da Genova a Rivalta fino a Marzo 2011 e 8 coppie di treni/mesi da Aprile a Settembre 2011, per un totale di 7.801 TEUs su cui sono state sperimentate le tecnologie e i modelli di processo del progetto TIGER. Il dimostratore "Genoa Fast Corridor" si è avvalso in particolare delle seguenti tecnologie e soluzioni operative: la semplificazione del ciclo doganale Genova-Rivalta ed il tracking and tracing del carico attraverso l'applicazione di RFID eSeals sui container. Nel progetto è inoltre prevista una componente di progettazione e simulazione di soluzioni per la semplificazione ed l'automazione delle manovre ferroviarie.

### **Progetto: TIGER DEMO**

Nel corso del 2011, è stato avviato il nuovo progetto TIGER DEMO, nuovamente co-finanziato, tramite fondi del Settimo Programma Quadro, con lo scopo di ampliare ed estendere anche su base industriale le applicazioni tecnologico-funzionali del Progetto TIGER a tutta la portualità ligure, valorizzandone dunque i soddisfacenti risultati ottenuti.

- **Programma "Marittimo" Italia-Francia 2007-2013: finalizzato alla cooperazione transfrontaliera nell'Alto Tirreno**

### **Progetto: Vento e Porti – La previsione del vento per la gestione e la sicurezza delle aree portuali (1 luglio 2009 - 31 dicembre 2011)**

Nel corso del 2011 è proseguito lo sviluppo di "Vento e Porti", progetto fra cinque porti dell'alto Tirreno - Genova, Savona, La Spezia, Livorno, e il porto di Bastia in Corsica - che affronta lo studio del vento avvalendosi delle acquisizioni nel campo dell'ingegneria del vento ad opera dell'attuatore scientifico e partner del progetto, il DICAT - Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni, Ambiente, Territorio dell'Università di Genova in collaborazione con il Dipartimento di Fisica e con Meteo France.

Il progetto, di cui è capofila l’Autorità Portuale di Genova, è finanziato dal Programma Operativo europeo Italia/Francia “Marittimo” 2007 – 2013 ed è stato attuato con lo scopo di creare un sistema di monitoraggio del vento nei porti e di elaborare uno modello di calcolo per fornire ai diversi stakeholder delle comunità portuali informazioni, fondate scientificamente e rese accessibili agli interessati, riguardo alla valutazione statistica e, soprattutto, alla *previsione* in tempo reale del vento atteso nel medio (24-12 ore) e a breve termine (circa un’ora) in tutte le zone dei cinque porti partner.

Tali informazioni potranno essere fruibili in primo luogo dalle Autorità portuali e dalle Capitanerie di Porto, e disponibili per enti, servizi portuali (Piloti, Rimorchiatori, Ormeggiatori) e per i diversi operatori. Esse possono permettere a ciascuno di definire le situazioni di rischio reale, e di valutarne le conseguenze per meglio pianificare le attività operative (la previsione a 12-24 h) e l’accessibilità al porto dal mare e da terra e, al contempo, sono di ausilio per le situazioni emergenziali per consentire a chi ne è preposto di porre in essere tutte le azioni di prevenzione idonee a mettere in sicurezza persone, mezzi, strutture e merce.

Nel complesso, anche nel corso del 2011 **l’attività** svolta nell’ambito della progettualità europea ha consolidato il ruolo di Autorità portuale di Genova quale soggetto di riferimento per numerose iniziative progettuali che si stanno sviluppando nel contesto mediterraneo e nelle relazioni con la portualità nordeuropea, anche in termini di nuove proposte che vengono sottoposte all’attenzione dell’Ente.

## **2.7 Attività operativa sulle tematiche della sicurezza negli ambienti di lavoro**

L'intensa attività svolta in ambito portuale, sia nel comparto commerciale che in quello industriale, ha consentito all'Amministrazione, in stretto coordinamento con gli altri soggetti competenti (ASL e Capitaneria di Porto in primis), il raggiungimento di elevati livelli di controllo e prevenzione, risultato ottenuto non solo attraverso la funzione di deterrenza connessa alla presenza nelle aree operative del personale ispettivo, ma in gran parte attraverso la crescente sensibilizzazione di datori di lavoro e lavoratori rispetto ai temi della sicurezza.

Nel corso dell'anno l'attività in materia di safety si è inoltre arricchita delle funzioni di "facilitatore" delle possibili controversie attribuite all'ispettorato a seguito dell'adozione del "codice di autoregolamentazione" istituito con la sottoscrizione presso la Prefettura da Autorità Portuale, Autorità Marittima, Assiterminal, Confindustria-Sezione Terminal Operators, Compagnia Unica, Compagnia Pietro Chiesa e Organizzazioni sindacali del "Documento per la autoregolazione in merito alla pianificazione in materia di sicurezza del lavoro in ambito portuale". In particolare, per quanto riguarda gli aspetti della formazione il sopracitato Documento per la autoregolazione ha innalzato i requisiti minimi di formazione per i lavoratori di nuova assunzione, attualmente regolamentati dall'Ordinanza APG 1/2000, con l'introduzione di un piano formativo articolato su 16 ore.

Il programma formativo concordato con le parti sociali in sede di Comitato Igiene e Sicurezza sul Lavoro prevede anche docenze a cura del Servizio Chimico di Porto per il tema delle merci pericolose e degli ambienti confinati e del Medico Competente dell'Ente per ciò che concerne la normativa sul divieto di assunzione di bevande alcoliche e sostanze psicotrope. Si sono inoltre svolti durante l'anno una serie di incontri mirati con diversi terminalisti e rappresentanze dei lavoratori al fine di monitorare l'andamento dell'attività operativa e di verificare l'eventuale implementazione di migliorie organizzative. Tale attività ha consentito l'instaurazione di un più diretto rapporto con gli operatori ed i lavoratori con evidenti effetti in termini di maggiore comprensione reciproca e cooperazione.

È stato inoltre intrapreso, in coordinamento con Asl 3 e RIs di sito, apposito progetto di sensibilizzazione, che verrà completato con ispezioni e controlli, finalizzato ad incrementare l'utilizzo dei previsti D.P.I. da parte di tutti i soggetti operanti in ambito portuale.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività dei Comitati di Igiene e Sicurezza che ha consentito di condividere con operatori, organizzazioni sindacali, ASL e Capitaneria importanti iniziative su temi quali l'utilizzo di fonti termiche, le dotazioni di sicurezza delle banchine per il recupero dell'uomo a mare, le procedure di controllo radiometrico delle merci in porto.

### **3. ATTIVITÀ PROMOZIONALE E DI COMUNICAZIONE**

#### **3.1 e 3.2 Notizie di carattere generale e Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali**

Nel 2011 l'attività di Comunicazione e Promozione ha perseguito il tradizionale obiettivo di supporto alle realtà operative del porto di Genova, ponendosi quale interfaccia e punto di riferimento per coloro che quotidianamente affrontano i problemi relativi all'utilizzo dello scalo.

Nell'anno trascorso è stata intensificata la collaborazione con le associazioni di categoria (Spedizionieri, Agenti Marittimi, Terminalisti, Autotrasportatori) con l'intento di creare un corretto spirito "lobbystico" nella la comunità dello shipping.

Nello specifico nel 2011 è stata promossa la partecipazione del porto di Genova all'interno di importanti manifestazioni di logistica a livello mondiale stimolando la presenza degli operatori e mettendo disposizione sia lo spazio espositivo sia la necessaria assistenza all'interno dello stand.

Con riferimento alle presentazioni sul territorio, nel corso del 2011 vanno segnalate le iniziative di Stoccarda (marzo) e New York (settembre).

Il programma del 2011 ha inoltre confermato la stretta collaborazione con i porti di La Spezia e Savona, grazie all'intensa azione dell'Associazione Ligurian Ports che ha permesso al porto di Genova di essere presente in una logica di sistema nell'ambito delle più importanti manifestazioni di logistica a livello mondiale.

In relazione ai principali mercati di O/D delle merci, particolare attenzione è stata dedicata ai Paesi del Nord Africa che, pur in presenza di momenti di sofferenza dovuti al cambio dell'organizzazione socio-politica (Tunisia e Libia), hanno per il nostro scalo una particolare valenza. Per quanto riguarda l'estremo oriente sono state sviluppate iniziative di partecipazione a manifestazioni in India e Cina, senza trascurare paesi dalla vivace economia quali la Turchia.

Continue azioni sono state infine destinate al miglioramento dei collegamenti e contatti con la Svizzera e la Germania del Sud; di particolare rilievo i legami stretti con realtà operative di Basilea e Stoccarda volte a convincere gli operatori svizzeri e tedeschi della competitività del nostro scalo.

### **3.3 Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa**

#### ***Comunicazione e Stampa***

Coerentemente con quanto indicato nel Piano di Comunicazione 2011, è stata avviata una campagna di comunicazione dedicata alla stampa estera generalista e specializzata, tesa a rafforzare l'immagine del porto di Genova oltre i confini nazionali e particolarmente in Europa. La campagna di comunicazione è stata caratterizzata da una fase preparatoria, da due eventi che hanno coinvolto direttamente la stampa estera e da una fase di controllo dei risultati per la predisposizione del piano di comunicazione 2012. Alla fase preparatoria, durata tre mesi, è seguito il primo evento mediatico: la conferenza stampa, tenutasi nel mese di aprile, presso l'Associazione della Stampa Estera di Milano. All'evento erano presenti i corrispondenti di oltre venti testate straniere. Durante l'evento, i giornalisti presenti hanno manifestato grande interesse per i temi della portualità e sono stati invitati al secondo evento pianificato ovvero ad un educational di due giorni di visita al porto che è stato realizzato nel mese di luglio. Tra settembre ed ottobre, la campagna ha visto la sua fase finale di controllo dei risultati e di pianificazione delle attività per l'anno successivo. Le testate presenti al primo e al secondo momento pubblico hanno notiziato positivamente lo scalo genovese. Alcuni hanno preso contatto con l'ufficio anche successivamente agli eventi per approfondimenti e info sulle attività dell'ente. La campagna è stata condotta anche tramite web con l'inserimento dei materiali audio e video realizzati nel corso degli eventi sul sito dell'ente che è stato un addendum molto importante in termini di nuova comunicazione.

#### ***Relazioni Pubbliche***

Con riferimento alle relazioni pubbliche sono stati sviluppati rapporti istituzionali con Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Curia e i vari organi dello Stato quali la Prefettura e le Soprintendenze. Inoltre ha presenziato, laddove richiesto, a cerimonie, celebrazioni, convegni, seminari. Nell'ambito dei gruppi di lavoro istituzionali occorre segnalare la partecipazione a numerosi incontri tra cui i quali il Tavolo di Promozione della Città. E' proseguita inoltre la collaborazione con il Genoa Port Center con una serie di attività finalizzate alla didattica e allo sviluppo dei progetti di integrazione fra porto e cittadini.

#### ***Cultura***

E' proseguita la mostra dal titolo "***Raffaele Rubattino - un armatore genovese e l'unità d'Italia***", con cui l'Autorità Portuale di Genova, nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ha voluto ricordare Raffaele Rubattino, un illustre cittadino genovese, fondatore

dell'armamento commerciale a vapore e figura importante per la storia del Risorgimento italiano. La mostra, allestita nel Salone delle Compere di Palazzo San Giorgio, inaugurata il 20 novembre 2010 e terminata il 30 aprile 2011, ha visto un grande successo di pubblico, con un bilancio finale di oltre 14.000 visitatori.

L'allestimento, curato da Paolo Piccione, ha presentato ritratti pittorici e busti realizzati, tra gli altri, da Rivalta, Morelli, Troubetzkoy, Cevasco, Nicolò Barabino, Dini e Civiletti, ma anche molti documenti, lettere, foto, manifesti, attrezzature di bordo dei piroscafi, gioielli, monete e persino una polena. In mostra anche il tesoro in gioielli e monete d'oro, esposto a cura della Soprintendenza Archeologica della Toscana, recuperato dal relitto di uno dei piroscafi di Rubattino: il "Polluce", speronato e affondato nel 1841 al largo dell'isola d'Elba. La mostra, a ingresso libero, ha raccolto consensi e apprezzamenti. E' stata un'occasione, parlando di temi marittimi, per tuffarsi nel grande mare della storia navale italiana.

### ***Gestione dell'Archivio Storico, di quello Fotografico e della Biblioteca e Emeroteca dell'APGE***

E' proseguita la gestione dell'Archivio Storico del porto di Genova, della Biblioteca e dell'Emeroteca dell'Ente, che si sono arricchite di nuovi volumi e pubblicazioni. Così pure per la gestione e archiviazione degli articoli inerenti i principali porti italiani, che il servizio realizza monitorando regolarmente i quotidiani e le riviste specializzate in shipping e producendo una rassegna stampa giornaliera. A ciò si aggiunge l'Archivio fotografico, che raccoglie circa 10.000 immagini inerenti il porto di Genova, che riceve continue richieste di consultazione e di prestito.

### **3.4 Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento all'ampiezza e tempi di aggiornamento del sito**

Il nuovo sito internet dell'Ente è stato avviato nel mese di aprile nell'articolazione sito istituzionale/sito servizi. Nel corso del primo mese di attività dallo switch on sono stati registrati oltre 20 mila accessi, dall'Italia ma anche dall'estero. Sono stati 13.162 gli accessi, a cui vanno aggiunti gli 8.637 visitatori che si sono soffermati sulle pagine di servizio. In media, per il sito ufficiale, sono state visualizzate 3,5 pagine da ciascun navigatore, che ha trascorso oltre 2 minuti collegato alle pagine web dell'Autorità Portuale. Le pagine viste, nella sezione servizi, sono state invece 79.109. La maggior parte degli utenti sono italiani, ma sono numerosi anche tedeschi, francesi, svizzeri, spagnoli e americani. Quella dedicata alle navi in banchina è una delle pagine più visitate, insieme con arrivi e partenze e

webcam. Numerosi anche i commenti al blog 'Il porto che vorrei', voluto dal presidente dell'Authority, Luigi Merlo, per aprire un dialogo con operatori e cittadini e avviare un percorso partecipato per la redazione del nuovo piano regolatore portuale. Nel corso dell'anno sono state impiegate oltre 900 ore di lavoro per consentire prima lo switch on del sito poi il suo costante aggiornamento. Anche nei restanti mesi dell'anno i dati sugli accessi sono stati ampiamente confermati.

## **4. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE**

### **4.1 e 4.2 Notizie di carattere generale e Elenco dei servizi affidatari; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento.**

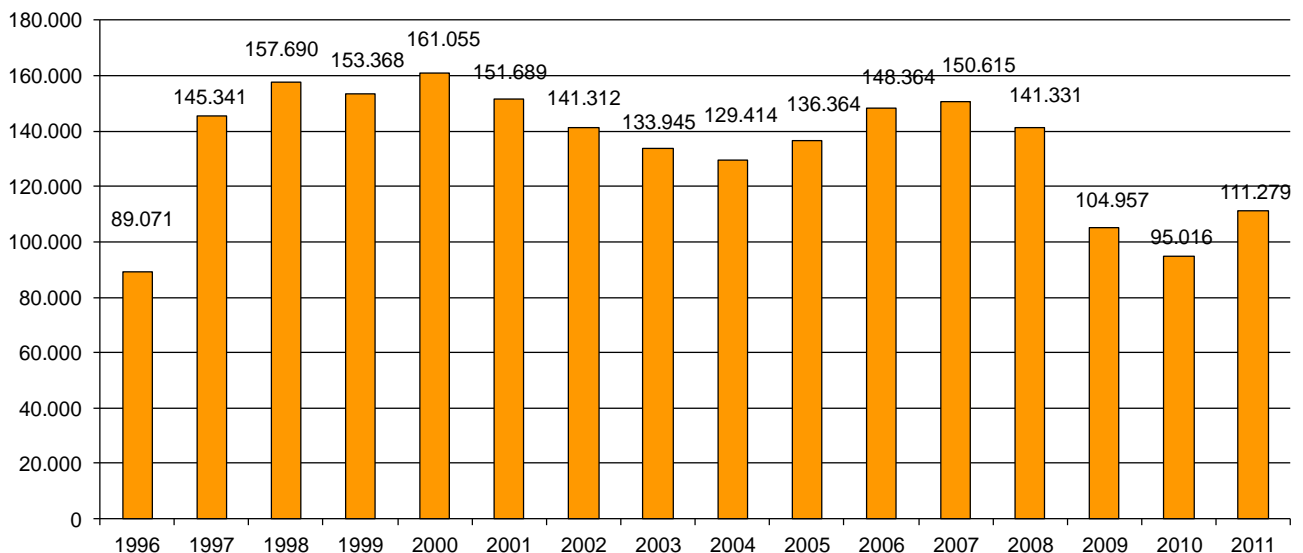
I servizi di interesse generale nel porto di Genova possono essere così suddivisi:

- servizi di manovra ferroviaria portuale;
- servizi ai passeggeri;
- servizi ecologici;
- bacini di carenaggio.

#### **Servizi di manovra ferroviaria portuale**

Il servizio della manovra ferroviaria nel porto di Genova è gestito dalla Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. dal 14 maggio 2010.

Dopo due anni di mancata crescita, sia a causa della congiuntura economica sia a causa dei problemi specifici in relazione all'assegnazione del servizio di manovra nell'ambito del porto di Genova, la nuova gestione del servizio, unitamente alla crescita dei traffici containerizzati, ha portato i primi risultati positivi.





Nel corso del 2011 i traffici ferroviari hanno infatti registrato un sensibile incremento passando da 95.016 a 111.279 carri carichi movimentati, con una crescita del 17% circa. Considerando anche i carri vuoti e quelli rotti sono stati movimentati complessivamente 114.631 carri.

Da una osservazione delle relazioni che i terminal portuali hanno con i principali terminal intermodali/interporti nel Centro-Nord Italia, emerge come le principali aree di interscambio risultino essere Lombardia (40%), Emilia Romagna (21%), Piemonte, Veneto e Friuli (19%). In particolare le principali origini/destinazioni dei carri ferroviari sono Milano Smistamento (21%), Rivalta Scrivia e Padova (12%), Melzo e Rubiera (9%). Seguono Trecate (5%), Vicenza e Brescia (4%).

Il capitale della società Furimuro S.r.L., incrementato ad un milione di euro, è attualmente suddiviso tra Rivalta Terminal Europa (30%), Gruppo Spinelli (30%), Inrail-Tenor (30%) e Compagnia Pietro Chiesa (10%).

In linea con il piano di impresa presentato, la Società ha avviato un piano di formazione finalizzato sia all'avvio del servizio di vezione (acquisizione patente F) sia al completamento delle abilitazioni di manovra e all'ulteriore specializzazione della forza lavoro (ottenimento e estensione della patente B).

Per quanto concerne in particolare l'avvio delle attività di trasporto da/verso i terminal interni, Fuorimuro S.r.L., dopo aver proceduto ad un aumento del capitale, ha acquistato due locomotori che saranno consegnati entro il 2013. Nelle more dei termini di consegna il fornitore ha messo a disposizione della società due mezzi a noleggio con i quali sarà in tempi brevi avviato il servizio da/per il terminale di Rivalta Scrivia e sviluppati nuovi traffici.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, oltre agli aspetti legati alla gestione del servizio delle manovre, l'Autorità Portuale ha focalizzato l'attenzione anche sulle esigenze infrastrutturali, al fine di perseguire un maggiore sfruttamento e una crescente efficienza del trasporto ferroviario.

A tal fine, oltre ad aver attivato uno specifico piano del ferro portuale già a partire dal 2008, l'Autorità Portuale di Genova ha ricercato con Ferrovie dello Stato ed in particolare con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. soluzioni condivise e praticabili in un arco temporale breve-medio che, integrando o completando sul versante portuale il più ampio intervento sul nodo ferroviario di Genova e nella prospettiva della nuova linea di valico, meglio qualifichino il porto sul versante della vezione ferroviaria.

In data 27 settembre 2011 è stato pertanto sottoscritto un Protocollo di Intesa con Rete Ferroviaria Italiana i cui contenuti affrontano la "questione ferroviaria portuale" sotto il profilo della programmazione degli investimenti e della regolazione dei servizi.

Con riferimento agli interventi già programmati e progettati, come inserito nel Piano Operativo Triennale, si segnala uno slittamento sia del progetto relativo al Parco Rugna Bettolo che si prevede di realizzare tra il 2012 ed il 2015, sia della nuova dorsale ferroviaria del Bacino di Sampierdarena (tempi di realizzazione entro il 2013).

Circa i nuovi interventi concordati nell'Intesa sottoscritta con RFI essi riguardano:

- 1) la ristrutturazione della parte di Galleria verso il Campasso, di esclusivo uso portuale, sino all'incrocio con la linea verso Santa Limbania, con la realizzazione di un binario di accesso al porto (e rimozione dei due esistenti) e connessa elettrificazione. L'intervento consentirà ai treni di giungere (ovvero andare) dal Parco esterno del Campasso sino ai nuovi fasci di binari Rugna Bettolo senza cambio di locomotore e consentirà il transito dei contenitori fuori sagoma (PC 45) in oggi possibile solo da Sampierdarena. L'investimento si completerà con la necessaria strumentazione di sicurezza in zona Passo Nuovo in cui la linea incrocia la viabilità portuale e con completa elettrificazione sino al Parco Rugna Bettolo. E' altresì previsto il completamento della elettrificazione tra Ponte Ronco e linea verso il Parco di Sampierdarena. L'investimento è stato programmato in 3 milioni di euro e si svilupperà nell'arco temporale tra il 2012 ed il 2014 in relazione all'andamento dei lavori in corso sui compendi interessati (Bettolo e Ronco Canepa);
- 2) la ristrutturazione del Parco Fuori Muro con prolungamento dello stesso verso ponente, realizzazione di un secondo binario di accesso e il completamento della nuova dorsale ferroviaria con le connesse interconnessioni al Parco. Il progetto prevede altresì l'installazione di nuovi sistemi di automazione e sicurezza anche nei punti di interferenza con la viabilità stradale. L'investimento è stato programmato in 15 milioni di euro e si svilupperà a partire dal 2014;
- 3) la realizzazione, in ambito Voltri, di un nuovo fascio di 3 binari elettrificato sino alla radice da collocare nel confine nord dell'attuale parco interno e da dedicare prevalentemente al servizio "navettamento" verso i retroporti con evidenti effetti di economicità e di riduzione dei tempi operativi. L'investimento programmato in 4,5 milioni di euro si svilupperà a partire dal 2014 ed è da porsi in relazione sia con gli interventi in corso da parte di RFI sulla Stazione di Voltri mare (ampliamento a 7 binari dedicati al servizio merci) sia con la costruzione del nuovo viadotto di accesso al terminal la cui programmazione esecutiva si attesta nel biennio 2012-2013.

Con la riqualificazione dell'edificio dedicato alle esigenze logistiche del servizio di manovra ferroviaria e con l'installazione di presidi di sicurezza nel parco Fuori Muro (con riferimento particolare alle eventuali soste di convogli contenenti prodotti infiammabili), si completa la programmazione riferita al comparto che complessivamente ammonta a 38 milioni di euro.

## Programmazione interventi infrastruttura ferroviaria

Oggetto	Periodo	Valore (M.ni €)
Parco Rugna Bettolo terzo fascio	2012-2013	5,0
Parco Rugna Bettolo primo e secondo fascio	2013-2015	4,0
Dorsale Inglese Libia	2012-2013	1,6
Raccordo Libia	2012-2013	1,6
Parco Ronco Canepa	2012-2015	2,0
Riqualificazione edificio manovra e security	2011-2012	1,3
Elettrificazione Campasso Bettolo e Ronco Somm.	2014	2,0
Ristrutturazione Galleria Campasso e elettrificazione	2012	1,0
Nuovo fascio Voltri ed elettrificazione	2014	4,5
Ristrutturazione Fuorimuro e completamento dorsale	2014	15,0
<b>Totale</b>		<b>38,0</b>

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Sul versante della “regolazione dei servizi” l’accordo citato prevede, oltre alle dotazioni di sicurezza sulla rete e nel Parco di Fuori Muro, la possibilità di definire con RFI un rapporto contrattuale per la gestione della circolazione dei treni, della predisposizione degli instradamenti e della manutenzione degli arredi ferroviari comprese le attrezzature tecnologiche e la linea elettrica e, in prospettiva, delle altre parti di impianti che, secondo l’obiettivo di continuità di trazione, saranno realizzati.

L’accordo conferma *“il comune interesse alla realizzazione ovvero implementazione di iniziative retroportuali al servizio delle quali si rende necessario creare condizioni condivise per servizi di “navettamento” ferroviario dedicato.”* Al riguardo e con specifico riferimento al progetto retroportuale di Alessandria si procederà, anche in esito alle scelte degli Enti Locali nella Società cui partecipa l’Autorità Portuale, a verificare gli interessi e le capacità per la realizzazione e la gestione della nuova infrastruttura, prendendo positivamente atto, sul versante del cargo ferroviario, di un rinnovato impegno del Gruppo Ferrovie dello Stato.

## Stazioni marittime

La Stazioni Marittime S.p.a. gestisce tutti i servizi correlati ai traffici di passeggeri che partono dal porto di Genova o arrivano nello stesso con traghetti o navi da crociere.

Il porto di Genova riveste nel comparto un ruolo di primaria importanza nel panorama mediterraneo e internazionale e Autorità Portuale, considerando la strategicità di tale attività, ha portato avanti una politica di investimenti atti a migliorare il servizio offerto ai passeggeri e a consentire l'attracco a navi di ultima generazione. In particolare, nel corso del 2011, è stato ultimato l'intervento di ri-profilatura delle banchine a ponente di Ponte dei Mille che ha permesso la realizzazione di un accosto di 347 metri di lunghezza in grado di ospitare le grandi navi da crociera di ultima generazione, ricavando al contempo nuovi spazi di banchina e quindi razionalizzando ed ampliando le aree e gli accosti al servizio dei passeggeri.

Nell'anno 2011 nel porto di Genova sono transitati complessivamente 3.106.885<sup>1</sup> passeggeri, con un calo del 13,2% circa rispetto al 2010.

Il calo registrato, come già sottolineato nell'analisi dei traffici, è stato più significativo nella componente dei traghetti (-15,2%), principalmente a causa di un forte rincaro delle tariffe applicate da parte di quasi tutti gli operatori, in particolar modo sulle tratte con la Sardegna (che ha registrato una diminuzione di 382.000 passeggeri circa rispetto al 2010, pari a -23,8%).

Per quanto riguarda i crocieristi, nel 2011 pari a 798.521, la flessione evidenziata (-7% circa) ha eroso solo una parte del forte incremento (record storico) registrato nel 2010 ed è quasi interamente ascrivibile ai passeggeri in transito, passati da 288 mila a 236 mila. Infatti, considerati gli scali di navi da crociera in transito, mentre ad esempio nel 2010 si erano registrati 4 scali della nave Ocean Village per un movimento di oltre 7.000 passeggeri in transito, nel 2011 questa nave ha operato fuori dal Mediterraneo. Sempre nel 2010, inoltre, il gruppo Royal Caribbean ha fatto registrare 16 scali di navi in transito per un movimento di circa 43.900 passeggeri, mentre nel 2011 ha effettuato un solo scalo di transito con circa 3.600 passeggeri. Occorre però rilevare che nel 2011 per la prima volta il gruppo Royal Caribbean ha operato a Genova con scali home port (sette scali complessivi), decidendo di puntare sul porto di Genova come base strategica per l'imbarco e lo sbarco passeggeri, con prospettive di raddoppio per il 2012 e di ulteriore incremento per il 2013.

La componente dei traffici *home port* evidenzia d'altra parte solo una lieve diminuzione (-1,6%) mantenendo sostanzialmente i numeri del 2010 e continuando a generare positivi effetti sull'economia locale. Questa lieve diminuzione è da ascrivere alla decisione della Louis Cruise Line di spostare dal 2011 le navi di maggiore capienza sugli itinerari nel Mediterraneo orientale, disimpegnandosi gradualmente dall'area occidentale del Mediterraneo e determinando quindi un forte ridimensionamento dei passeggeri home port su Genova (dai 92.500 del 2010 ai 40.000 del 2011). A fronte di tale dinamica, tuttavia, si

---

<sup>1</sup> La differenza che si riscontra rispetto al totale dei passeggeri movimentati nel porto di Genova è riconducibile ai 6.794 passeggeri movimentati a Voltri dalla Compagnia T-Link nei primi mesi del 2011.

evidenziano per il 2011 i circa 17.000 passeggeri home port movimentati da Royal Caribbean e la costante crescita di MSC Crociere (+31.000 pax home port rispetto al 2010).

### **Servizi ecologici e ambientali**

Nell'ambito del moderno approccio al business portuale ed in particolare nelle realtà che si avviano verso la fase di maturità del mercato quali quelle europee, le tematiche inerenti la sostenibilità delle funzioni legate al processo industriale portuale rappresentano una priorità sempre più strategica.

In tale nuovo approccio, la normativa italiana e comunitaria in materia ambientale assegnano all'Autorità portuale - in termini di salvaguardia ambientale - un ruolo di primaria importanza nell'attenta e rigorosa gestione delle attività portuali; tale ruolo viene assunto dall'Autorità Portuale tramite il controllo diretto o indiretto delle attività riguardanti la tutela delle acque, del suolo e dell'aria.

In particolare, l'Autorità Portuale di Genova, attraverso il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 - implementato e certificato dal RINA a partire dal 2005 - ha inteso promuovere l'immagine del porto attraverso la creazione di un modello di riferimento per le imprese portuali, e consolidare il miglioramento dei parametri ambientali con particolare riguardo sia alla qualità delle acque, sia alla qualità dell'aria, attraverso l'utilizzo di sistemi impiantistici e tecnologici, detti anche *intelligenti*, per l'abbattimento delle emissioni di quantità di CO<sub>2</sub>.

A tal proposito sono in fase di completamento i sotto indicati progetti:

- elettrificazione delle banchine portuali nella parte industriale del porto;
- copertura mobile dei Bacini 1 e 2 presso Ente Bacini;
- piano energetico ambientale portuale - PEAP (completamento prima fase e avvio della seconda).

Il Porto di Genova ha, inoltre, aderito al progetto Smart City che coinvolge partner pubblici e privati per intraprendere un percorso virtuoso che coinvolga soggetti primari nella: ricerca, imprese e istituzioni, finanza e popolazione. Il concetto si basa su una gestione complessiva, integrata e coordinata per raggiungere uno sviluppo economico intelligente duraturo,

La partnership consente di avere a disposizione e attivare tutte le conoscenze necessarie per lo sviluppo dei progetti "Smart Cities", creando nel contempo le condizioni per il massimo coinvolgimento di tutti gli attori che operano nel contesto cittadino, il tutto nella prospettiva

di assicurare la massima sinergia degli interventi ed una governante continuativa ed integrativa.

L'Autorità Portuale dal 1 Marzo 2011 è parte integrante del Consiglio Direttivo dell'Associazione Genova Smart City.

#### *Rifiuti da terra*

Per quanto riguarda il servizio di ritiro rifiuti da terra questo viene svolto dalla Società GE. AM. che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) attraverso raccolta da cassonetto e con recupero dei costi attraverso tariffa.

Il servizio viene svolto dalla Soc. GE. AM in forza del protocollo di intesa sottoscritto in data 17.07.2001 tra il Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova che stabilisce che il servizio igiene urbana settore terra in aree demaniali marittime sia affidato mediante contratto di servizio alla Società Gestioni Ambientali – GE. AM – S.p.A., costituita da AMIU (già Azienda Speciale del Comune di Genova a sensi dell'art. 23 Legge n. 142/1990 e ora Società per azioni del medesimo Ente) e partecipata in quota minoritaria da Autorità Portuale di Genova attraverso Finporto di Genova S.p.A.

La Società GE. AM è organizzata in modo da predisporre la raccolta differenziata su tutto il territorio portuale, come del resto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti prodotti nelle aree demaniali marittime gestite dall'Autorità Portuale di Genova.

Nelle aree di confine con la città, il servizio viene svolto in collaborazione con il Comune di Genova.

Quanto sopra al fine di garantire una corretta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle attuali normative in materia ambientale.

Infine, avvalendosi sempre della sopracitata società GE. AM, sono stati effettuati su tutto il territorio portuale i servizi di pulizia delle caditoie stradali, i servizi di spazzamento delle strade e sono stati predisposti i piani d'emergenza per far fronte a possibili precipitazioni nevose con l'utilizzo di spazzaneve e mezzi spargisale in grado di evitare disservizi nelle aree operative.

#### *Rifiuti prodotti da nave*

Il servizio di raccolta rifiuti da mare attualmente viene svolto in libera concorrenza e i soggetti che effettuano la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti a discarica, sono coordinati dall'Autorità Portuale di Genova come previsto dal Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e provenienti da nave, approvato dalla Regione Liguria.

Il DLgs 182/2003 prevede che i porti siano dotati di impianti di raccolta idonei a ricevere i rifiuti e, al fine di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi, istituisce una quota tariffaria che tutte le navi dovranno pagare indipendentemente dal conferimento avvenuto.

Ai sensi della normativa, l'impianto portuale di raccolta, è definito come qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile collocata all'interno del porto dove possono essere conferiti i rifiuti della nave ed i residui del carico prima che vengano avviati al recupero o allo smaltimento.

Alla luce di quanto sopra accennato e nell'interesse della tutela ambientale, questa Autorità ha provveduto ad emanare apposito decreto tariffario, nonché a mettere a disposizione aree dedicate, in modo da poter migliorare i servizi.

L'autorizzazione all'espletamento del servizio di raccolta rifiuti in area portuale, è regolato dall'art. 16 della Legge 84/94 che stabilisce le operazioni di carico e scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale. L'Autorità Portuale con L'Autorità Marittima, rilasciano le autorizzazioni allo svolgimento del servizio di cui sopra.

Le imprese vengono iscritte in appositi registri e sono soggette al pagamento di un canone annuo ed alla prestazione di una cauzione (art. 16, comma 3, Legge 84/94).

L'applicazione del piano di raccolta, interessa tutte le navi, intese come unità di qualsiasi tipo a prescindere dalla loro bandiera, operanti nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, che fanno scalo.

Nel quadro di implementazione e di miglioramento dei servizi di raccolta e di gestione dei rifiuti, sono in programmazione interventi di miglioramento tecnologico nelle aree di Ponte Parodi e di Calata Oli Minerali.

### *Acque*

Come nell'anno 2010, per il 2011 Autorità Portuale di Genova ha perseguito un triplice obiettivo:

1. mantenere il bacino portuale in termini di pulizia degli specchi acquei;
2. preservare, fatta salva la competenza dell'Autorità Marittima, gli specchi acquei portuali da fenomeni di inquinamento marino;
3. monitorare la qualità delle acque portuali al fine di una costante valutazione del livello di impatto ambientale delle attività portuali sull'ambiente.

La stipula del Contratto che l'Autorità Portuale ha siglato con la società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A., in esito alla gara bandita per l'assegnazione del servizio di pulizia,

disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei interni al porto di Genova, ha permesso di raggiungere questo triplice obiettivo.

#### *Aria*

Nel corso del 2011, si è provveduto a testare i dati della stazione mobile ubicata presso Ponte Andrea Doria, in modo da effettuare le necessarie analisi dell'aria nelle zone portuali di interesse ambientale.

I dati raccolti sono stati utilizzati anche per il progetto europeo denominato APICE, di cui la Provincia di Genova è Ente capo fila, che vede la partecipazione di altre città – porto quali: Barcellona, Rotterdam, ect., per lo studio sulle emissioni prodotte dai vettori portuali, in modo da poter studiare eventuali possibili soluzioni per l'abbattimento degli inquinanti.

A tal proposito si è provveduto alla progettazione per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate nelle banchine delle riparazioni navali (a levante del porto) finanziato dalla Regione Liguria, dal Ministero dell'Ambiente e dalla stessa Autorità Portuale per un importo pari a 14.804.00,00 €.

L'obiettivo del progetto è quello di evitare che le navi tengano in funzione i motori ausiliari che immettono nell'aria grosse quantità di Co<sub>2</sub>, di polveri sottili e per ridurre contemporaneamente le emissioni acustiche estremamente fastidiose per gli abitanti delle zone limitrofe.

#### *Acustica*

Nel corso del 2011 Autorità Portuale di Genova ha concluso iter progettuale della coperture mobili nelle riparazioni navali e più precisamente nelle aree in concessione a Ente Bacini, per i bacini 1 e 2.

Sempre nelle stesse aree, con la collaborazione delle Università, si sta predisponendo lo studio per verificare e analizzare l'impatto acustico delle lavorazioni di sabbiatura e lavaggio ad alta pressione, in modo da poter verificare la possibilità di introdurre interventi di mitigazione del rumore prodotto durante tali lavorazioni.

Per quanto riguarda le aree di Ponente, e più precisamente le aree di Prà – Voltri, insieme alla Capitaneria di Porto di Genova e all'ARPAL, già dal Settembre 2010, si stanno effettuando monitoraggi mirati alla definizione del clima acustico della zona, in modo da verificare i vettori maggiormente impattanti e predisporre le necessarie mitigazioni.

Nel corso del l'anno sono stati aperti tavoli concertativi con Capitaneria, Comune di Genova, ARPAL.



### *Piano Energetico Ambientale Portuale (P.E.A.P.)*

Nel corso del 2011 il Piano Energetico Ambientale Portuale, iniziato nel 2009, ha proseguito l'iter intrapreso con la collaborazione della Provincia di Genova e Muvita. L'anno 2011 ha visto la costituzione di un Comitato Tecnico per la valutazione dei Progetti volti al risparmio energetico e allo sfruttamento delle energie alternative, primo fra tutti la realizzazione sulla Diga Foranea di un Impianto Eolico, ad opera di Enel Green Power. Tale Impianto prevede il posizionamento di 39 aerogeneratori con potenza nominale di 199 Kw e il collegamento a terra mediante cavo sottomarino.

Con il P.E.A.P. è stato perseguito l'obiettivo, già indicato per l'anno 2010, di sensibilizzare gli operatori portuali sui benefici indotti da una gestione intelligente dell'energia e sulle opportunità che essi possono cogliere, infatti alcuni concessionari hanno presentato Progetti di sfruttamento dell'energia solare, tramite il posizionamento di pannelli fotovoltaici sui tetti di edifici e capannoni, alcuni progetti sono stati ultimati e i soggetti che li hanno realizzati possono già apprezzarne il risultato in termini di resa.

### *Dragaggi*

Nell'anno 2011 sono proseguiti i lavori di dragaggio dei fondali portuali, contestualmente alla collaborazione con l'Università di Genova per le operazioni di monitoraggio della torbidità delle acque portuali.

Durante i lavori di monitoraggio della torbidità, sono anche state effettuate le analisi per il campionamento delle acque effettuato da ARPAL ed ISPRA come previsto dal piano di campionamento approvato dalla Regione Liguria.

La torbidità ha evidenziato prevalentemente valori molto contenuti, quale evidenza che la dispersione dei sedimenti fini è rimasta nell'area di lavoro delle draghe.

### *Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (R.I.S.P.)*

Circa l'applicazione del D.M. 16 maggio 2001, n. 293, lo stesso è ufficialmente partito in data 26 gen. 2008, attraverso l'organizzazione organica della documentazione disponibile e la codificazione delle informazioni acquisite, rese disponibili al Consulente individuato dai Soggetti a cui compete l'onere della predisposizione del R.I.S.P..

Gli Stabilimenti e i Depositi di sostanze pericolose vengono studiati seguendo il metodo di Analisi di Rischio, che consiste nell'individuazione dei Top Event e dei relativi scenari incidentali utilizzando modelli di simulazione internazionalmente riconosciuti.

I terminal contenitori e i luoghi atti alla movimentazione di merci pericolose imballate, viste le numerose e varie sostanze imbarcate e sbarcate, vengono analizzati utilizzando il

Metodo Speditivo (D.P.C.M. 25/02/05) e ripreso dal programma Hacpack, messo a punto dalla Chemical Controls S.r.l..

Attraverso tale metodologia vengono indagate le aree dedicate alla sosta merci pericolose e le zone interessate alla movimentazione delle medesime da/a imbarchi o varchi (strada e rotaia).

Nell'area di Sampierdarena, che, risulta estremamente complessa, vengono valutate anche le eventuali interazioni tra Soggetti dovute a veicoli in movimento (gomma/ferro), nonché eventuali effetti domino.

Forte impulso nell'ultimo trimestre del 2011 è stato dato agli operatori portuali da questa Autorità, onde favorire l'iter lavorativo del consulente incaricato dalle stesse Società partecipanti. Essendo l'Autorità Portuale il soggetto incaricato dalla normativa quale ente competente del R.I.S.P., si è provveduto a convocare i soggetti C, ( individuati dal decreto 293 del 2001 quali amministratori e gestori dei servizi pubblici e privati rilevanti per la sicurezza portuale), per l'acquisizione dei dati operativi:

- tipologia e scopo del servizio fornito
- modalità di espletamento del servizio
- dotazione di mezzi, attrezzature e di addetti
- dislocazione del personale, dei mezzi e delle attrezzature in ambito portuale

\*\*\* \*\* \*\*\*

Per quanto concerne la **gestione dei servizi ecologi ed ambientali di interesse generale** nel porto di Genova si rileva quanto segue:

- Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei: il servizio è stato svolto dalla Società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A., in virtù del contratto stipulato successivamente all'esito della gara pubblicato sulla GURI in data 10 dicembre 2008.

- Servizio di gestione dei rifiuti: tale servizio è stato svolto dalla società Gestioni Ambientali GEAM S.p.a in virtù del contratto 22 gennaio 2002 e successivo addendum 30 dicembre 2003.

## Bacini di carenaggio

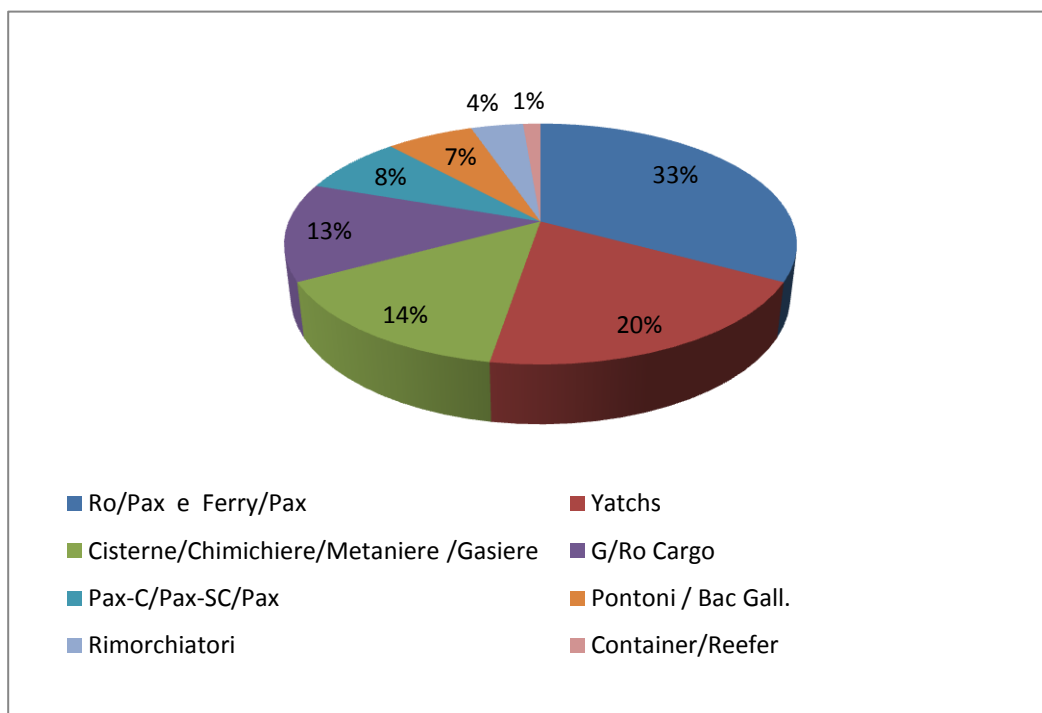
Le attività svolte presso i bacini di carenaggio del porto di Genova hanno risentito in modo significativo della crisi che si è abbattuta sul comparto marittimo e portuale, forse con un po' di ritardo rispetto alle altre attività portuali.

L'accentuarsi della concorrenza in ambito mediterraneo, con particolare riferimento ai cantieri di Malta e Marsiglia, è un ulteriore fattore che ha inciso sull'andamento delle attività di riparazione in bacino e sui risultati della Ente Bacini S.r.l., gestore del servizio di interesse generale in oggetto.

Osservando i dati relativi all'anno 2011, sono state immesse 76 navi, con un calo di 10 unità rispetto all'anno 2010, cui ha corrisposto una riduzione di ricavi della società pari al 30% circa.

In relazione alla tipologia di navi immesse in bacino, la principali categorie nel 2011 sono state, come rappresentato nel grafico, navi passeggeri e yacht, seguite da navi cisterna e traghetti merci.

### Tipologie di navi immesse nei bacini (dati 2011)



Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Sviluppo dell'Autorità Portuale su dati Ente Bacini.

Nel marzo del 2011 sono stati inoltre presentati i risultati di uno studio effettuato da RINA S.p.A. e Ente Bacini S.r.L. il cui obiettivo principale è stato l'aggiornamento delle analisi di

mercato a supporto della decisione di realizzazione del VI bacino di carenaggio. Tali analisi, già sviluppate nel passato in concomitanza dell'inserimento dell'intervento infrastrutturale nella programmazione dell'Ente (POT 2005-2007), richiedevano infatti di essere rinnovate alla luce delle trasformazioni in atto nel settore dei trasporti marittimi.

I risultati dell'analisi hanno evidenziato come la realtà genovese si caratterizzi per alcuni importanti punti di forza rappresentati da: qualità e ampia gamma dei servizi offerti, accessibilità e presenza di imprese funzionalmente collegate lungo la filiera della riparazione

Con riferimento alle dimensioni infrastrutturali e nonostante la versatilità dei bacini in esercizio la dimensione è tuttavia limitata a naviglio inferiore ai 270 metri di lunghezza con ciò determinando l'impossibilità di posizionarsi sui segmenti che presentano oggi le più accentuate dinamiche di sviluppo,

Al settore delle riparazioni navali è quindi richiesto da un lato di attrezzarsi in maniera tale da rispondere alle pressanti esigenze manifestate dal mercato in termini di rispetto della programmazione, di limitazione dei periodi di fermo nave e di riduzione dei costi e dei tempi di deviazione dalle rotte, e dall'altro, di rispondere all'evoluzione dimensionale del naviglio attraverso la predisposizione di infrastrutture adeguate (VI bacino).

Facendo seguito alle risultanze dello studio, il Comitato Portuale, in data 29 giugno 2011, ha deliberato le linee di indirizzo in tema di "sesta vasca" nella quale sono stati precisati alcuni elementi utili all'avvio dell'opera:

- la scelta di una struttura galleggiante che presenta molteplici vantaggi in termini di flessibilità nonché di costi e tempi di realizzazione;
- la localizzazione della struttura presso il pontile ex superbacino che ad oggi risulta essere la più idonea sotto il profilo dell'ormeggio del natante, della compatibilità dei fondali e della distanza dal tessuto urbano cittadino;
- l'avvio di una procedura di dialogo tecnico, tutt'ora in corso, allo scopo di acquisire tutte le informazioni tecnico/finanziarie propedeutiche alla redazione di uno studio di fattibilità (aspetti urbanistici, ambientali e finanziari).

#### **4.3 Eventuali problematiche insorte in fase di gara per l'affidamento dei servizi**

Per ciò che concerne l'esercizio 2011 non si segnalano specifiche criticità.

#### **4.4 Tariffe praticate dagli affidatari all'utenza**

Le tariffe dei servizi sopra individuati sono inserite nell'allegato "A".

Con riferimento al Servizio antinquinamento compartimento marittimo di Genova e bacini portuali, il tariffario di riferimento è quello in vigore dal 01.07.2008, cui sono applicati gli annuali aggiornamenti Istat.

Per quanto concerne le tariffe relative ai servizi resi dalla Società Ente Bacini, il Comitato Portuale, in data 5 dicembre 2008 aveva approvato le nuove tariffe dei servizi accessori resi nei bacini di carenaggio, dando mandato al Presidente in ordine all'emissione dei provvedimenti occorrenti al termine del periodo di sperimentazione delle stesse tariffe. A seguito di tale periodo è rilevato che il nuovo regime tariffario non ha dato luogo a particolari criticità, con decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 821 del 27 luglio 2009, che ha annullato e sostituito il precedente decreto n. 205 del 12 febbraio 2002, sono state aggiornate le tariffe per i servizi accessori erogati alle navi dalla Ente Bacini S.r.l. nel porto di Genova.

Circa il servizio di vigilanza, in osservanza di quanto indicato nel decreto del Presidente n. 431 del 2008, la Società Ente Bacini ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di accesso ed alla realizzazione del connesso sistema di videosorveglianza esteso alle 24 ore, in definitivo esercizio a far data dal 6 luglio 2009. Conseguentemente, sempre dando attuazione a quanto previsto nel sopraccitato decreto n. 431, con decreto del Presidente n. 820 del 27 luglio 2009 sono state rese esecutive le tariffe relative ai servizi di vigilanza.

Per quanto concerne il servizio di manovra ferroviaria, le tariffe massime di riferimento sono contenute nell'allegato "B".

## 5. MANUTENZIONE DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

### 5.2 Manutenzione straordinaria

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'anno 2011, specificando per ciascuno di essi l'importo dei lavori e lo stato di avanzamento degli stessi.

<b>TITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>STATO DELL'ARTE</b>
Programma manutenzioni straordinarie - 1° fase	2.500.000,00	Lavori ultimati
Manutenzione programmata all'armamento ferroviario del Porto di Genova e di Voltri ed ai relativi impianti tecnologici.	948.764,00	Lavori
Intervento di messa in sicurezza delle fondazioni nell'angolo nord est della palazzina uffici - officina a ponte Rubattino - Somma urgenza.	30.000,00	Lavori ultimati
Demolizione capannone industriale sito in Via ai Cantieri di Voltri(ex Puppo Metalli)	152.907,76	Lavori ultimati
Lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa soprastante l'area assentita in concessione alla Finporto di Genova presso Giro Lanterna	612.902,12	Lavori ultimati
Messa in sicurezza ponteggi edificio Hennebique - somma urgenza	4.800,00	Lavori ultimati
Programma manutenzioni straordinarie - 2° fase	891.762,64	Lavori ultimati
Programma manutenzioni straordinarie - 3° fase	112.542,00	Lavori ultimati
Lavori di manutenzione stradale, pronto intervento e controllo del territorio nelle aree portuali- Somme a disposizione	66.7988,00	Lavori ultimati
Lavori di pronto intervento	42.794,40	Lavori ultimati
<b>TOTALE</b>	<b>5.964.460,92</b>	

### **5.3 e 5.4 Grande infrastrutturazione - Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”**

I successivi prospetti illustrano l’elenco delle opere avviate ed in corso nel 2011, lo stato di avanzamento delle stesse e la relativa fonte di finanziamento.

TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	Auto finanziamento	Legge 84/94	Delibere CIPE	comma 994, art. 1 della Legge 296/2006	Legge 43/2005	Programma Integrativo Regionale/OB2/Finanziamenti UE	Finanziamento Regione/Ministero Ambiente	Legge 388/200 e 166/2002	DM 25.02.2004 (SECURITY)	Bonifica Ambientale Accordo di Cornigliano	Comune
Consolidamento banchine ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente	25.075.628,00	Lavori ultimati - Collaudo in corso	3.163.763,10	21.399.945,64						511.919,26			
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	12.771.543,94	Lavori ultimati - Collaudo in corso	5.763.829,71				1.687.200,20	4.610.514,03					710.000,00
Adeguamento strutturale dei bacini di carenaggio - riempimento dello specchio acqueo compreso tra i bacini 4 e 5 nel compendio demaniale delle Riparazioni Navali	4.051.297,19	I lavori sono stati contrattualizzati il 16/07/2008			4.051.297,19								
Relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante.	12.636.153,13	Lavori ultimati - Collaudo in corso	5.676.565,17					5.819.587,96		1.140.000,00			
Interventi di rifunionalizzazione del magazzino ex Unital a Ponte Caracciolo edificio magazzino e uffici	2.996.943,05	Lavori in corso									2.996.943,05		
Recupero funzionale di calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	128.526.240,40	Lavori in corso	35.466.830,16				2.940.000,00			90.119.410,24			
Viabilità di collegamento dal piazzale S.Benigno a Calata Bettolo	22.354.720,00	Appalto integrato - Contratto stipulato	8.800.000,00			12.354.720,00		1.200.000,00					
Recupero ed Ammodernamento infrastrutture ed impianti ferroviari portuali	1.369.533,10	Lavori in ultimati	36.386,11							1.333.146,99			
Nuovo banchinamento di Ponte Parodi	8.400.013,95	Lavori in corso	80.928,35							8.319.085,60			
Ampliamento Terminal Contentitori Ponti Ronco e Canepa	44.594.998,05	Lavori in corso	15.399.117,85			19.695.880,20						9.500.000,00	
Potenziamento ed adeguamento dei bacini di carenaggio:nuova banchina sud in sostituzione dell'esistente pontile OARN	4.755.000,00	Lavori in corso								4.755.000,00			



Costruzione di rete nera allacci area portuale - 1° lotto funzionale	488.976,00	Lavori in corso	488.976,00																	
Costruzione di rete nera allacci area portuale - 2° lotto funzionale	960.000,00	Lavori aggiudicati	960.000,00																	
Messa in sicurezza delle infrastrutture comuni del Porto di Genova - realizzato ai sensi del Reg (CE) n. 725/2004	3.300.000,00	Lavori in corso																		3.300.000,00
Installazione rete di monitoraggio di dati meteo marini	477.540,67	Lavori in corso	477.540,67																	
Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri	13.276.182,33	Lavori collaudati	7.624.387,98							1.740.761,75										3.911.032,60
Fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra- prima fase riparazioni navali.	14.520.627,65	Consegnata progettazione esecutiva	1.000.000,00																	13.520.627,65
Riqualificazione dei fornici e opere complementari minori a Ponte Andrea Doria	848.388,75	Lavori in corso	848.388,75																	
Ristrutturazione ed adeguamento funzionale edificio ex cabina elettrica in calata Massaua - Svincolo somme a disposizione della P. 2358 2°	1.488.080,74	Lavori in corso																		1.488.080,74
Nuove strutture sportive nell'area costiera di Genova-Mulledo.	800.000,00	Lavori ultimati	800.000,00																	
Adeguamento infrastrutturale delle pavimentazioni su ponte Libia	1.800.000,00	Lavori ultimati	1.800.000,00																	
Ampliamento di Ponte dei Mille	13.943.265,70	Lavori collaudati	11.003.265,70							2.940.000,00										
Riqualificazione compendio da Calata Bengasia Calata Inglese	23.197.096,72	Lavori in corso	21.456.232,62																	1.740.864,10
Nuovo capannone modulare nelle aree di levante - Impianti tecnologici strettamente necessari alla funzionalità delle singole unità insediative	5.936.250,57	Lavori in corso	5.936.250,57																	



## **5.5 Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza – Assegnati con D.M. 25.02.2004**

In relazione al programma di intervento per la messa in sicurezza delle infrastrutture generali del porto incentrato sull'adeguamento tecnologico delle procedure di controllo degli accessi ai varchi portuali di mezzi, merci e persone nonché di potenziamento del sistema di sorveglianza nei diversi settori commerciale, industriale e passeggeri si confermano le indicazioni contenute nella precedente Relazione Annuale. Ormai ultimata la struttura essenziale degli impianti di controllo perimetrale e di videosorveglianza sulle infrastrutture ed aree comuni, è ancora in corso, d'intesa tra Autorità Portuale ed Autorità Marittima, la definizione dell'assetto di alcune strutture di varco che hanno maggiormente risentito della necessità di individuare soluzioni appropriate rispetto alla necessaria compatibilità con le esigenze operative del porto nonché alla prossimità dei varchi portuali rispetto ad aree di utilizzo urbano (ciò vale soprattutto per l'area passeggeri). Resta fermo che in particolare il completamento della strumentazione tecnologica di supporto alle attività di controllo e rilevazioni di mezzi e persone in transito ai varchi è finalizzato a conseguire un deciso innalzamento della capacità di controllo da parte degli operatori pubblici e privati presenti ai varchi portuali ed una sensibile riduzione dei tempi di espletamento delle relative procedure

Sotto il profilo dell'organizzazione di sicurezza del porto, è da ricordare che dal primo gennaio 2012 è vigente il Piano di Sicurezza del porto di Genova elaborato ai sensi della Direttiva 2005/65/CE e del Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 203 riguardante il miglioramento della sicurezza nei porti. La definitiva adozione fa seguito ad una complessa e prolungata procedura: la Conferenza di Servizi per la Sicurezza (nella quale, oltreché Autorità Marittima ed Autorità Portuale, sono rappresentati Prefettura, Ufficio di Polizia di frontiera, Ufficio delle Dogane, il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco) ha provveduto ad approvare una prima stesura del Piano nei primi mesi del 2011; nei mesi scorsi il Piano (e la correlata Valutazione di Sicurezza) sono stati soggetti a revisione alla luce delle osservazioni e prescrizioni emerse durante la visita Ispettiva della Commissione Europea che si è svolta nel luglio scorso. A seguito delle integrazioni/modificazioni prodotte, la definitiva adozione è intervenuta il 20 dicembre 2011 con Decreto del Prefetto.

In estrema sintesi, il Piano di Sicurezza è il documento che definisce l'assetto di sicurezza e le connesse procedure di intervento a valere nel porto di Genova, sia in riferimento alle infrastrutture comuni del porto sia alle stesse strutture terminalistiche che, già negli anni scorsi, erano state oggetto di specifici Piani di Sicurezza approvati ed aggiornati ai sensi del REG (CE) 725/04.

In linea generale, gli indirizzi che hanno informato il lavoro svolto da Autorità Marittima ed Autorità Portuale sono essenzialmente riconducibili ai seguenti elementi:

1. stabilire, in continuità ed in coordinamento con gli interventi promossi sui diversi Impianti Portuali ai sensi del cit. REG (CE) 725, standard di sicurezza chiari e omogenei a valere su tutto il perimetro portuale. Contestualmente all'adozione del Piano si è a riguardo provveduto, anche sulla base delle risultanze della richiamata visita ispettiva, ad un riallineamento dei confini di sicurezza del porto così come da ultimo individuati con il Decreto 386/2011 del Capo del Compartimento Marittimo di Genova.
2. promuovere la messa in sicurezza delle aree e delle infrastrutture portuali in termini coerenti e compatibili con lo sviluppo del processo operativo; in questo senso, vanno valutati tutti gli interventi incentrati sulla contestualizzazione e coordinamento dei controlli su mezzi e persone rispetto a quelli di controllo documentale sulla merce in transito;
3. recepire il processo avviato come un elemento importante per introdurre una migliore "pratica" operativa ed innalzare la qualità dei servizi complessivamente offerti dal porto di Genova nelle sue diverse componenti;
4. rendere possibile un più efficiente presidio delle Amministrazioni coinvolte in materia di sicurezza, favorendo altresì un livello ottimale di coordinamento di tutte le componenti, pubbliche e private, che operano nella nostra realtà.

Nella sua struttura, Il Piano si articola secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. organizzazione di sicurezza del porto;
2. individuazione delle diverse infrastrutture tecnologiche di supporto alle funzioni di sicurezza da svolgere;
3. procedure di accesso al porto e la sicurezza delle aree portuali;
4. procedure di emergenza ed il coordinamento con gli altri piani di pianificazione delle emergenze presenti in ambito portuale;
5. attività di addestramento, formazione ed esercitazione da svolgere.

Dal punto di vista dell'organizzazione di sicurezza del porto e ferme restando le competenze dell'Autorità Marittima quale "Autorità Designata di Sicurezza", l'elemento da sottolineare è l'intervenuta individuazione, all'interno dell'Autorità Portuale e come previsto dalla richiamata normativa, dell'Agente di Sicurezza del Porto e dell'organizzazione di sicurezza interna all'Ente; in particolare, l'Agente di sicurezza svolge la funzione di punto di contatto per le questioni attinenti alla sicurezza portuale ed

opera in stretta collaborazione con gli Agenti di Sicurezza degli impianti portuali già individuati sulla base delle indicazioni del cit REG (CE) 725.

Come già risulta dalle indicazioni fornite da Autorità Marittima in prima attuazione del Piano, un elemento centrale del Piano di Sicurezza è rappresentato dalla esigenza di un complessivo rafforzamento delle funzioni di vigilanza e controllo da esercitarsi sui varchi generali del porto. Un significativo incremento della qualità del servizio offerto è atteso in ragione del più evoluto contesto organizzativo e tecnologico in cui tali servizi verranno a breve ad operare, proprio sulla base degli interventi realizzati ed in corso di realizzazione ai sensi del DMIT 25 febbraio 2004. Sul punto va complessivamente rilevato che:

Conseguentemente alla adozione del Piano e secondo le indicazioni impartite da Autorità Marittima, entro i prossimi mesi dovrà essere completata la revisione dei vigenti Piani di Sicurezza degli impianti portuali rilevanti ai sensi del REG(CE) 725/04. Va a riguardo sottolineato che la Commissione Europea sta prestando grande attenzione alla attuazione in ambito Comunitario della richiamata normativa, onde evitare che la materia della sicurezza possa ingenerare condizioni improprie di concorrenza tra i porti; altre visite ispettive potrebbero aver luogo a partire dalla seconda metà del corrente anno.

## **6. GESTIONE DEL DEMANIO**

### **6.1 6.2 Notizie di carattere generale e Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione e eventuali azioni di recupero di morosità**

Nel 2011 l'attività inerente la gestione del demanio si è confermata come un'attività particolarmente intensa ed articolata, sia in merito ai profili inerenti il rilascio, il rinnovo e le modifiche dei titoli demaniali, L'attività si è svolta anche in stretto contatto collaborativo con altri enti ed istituzioni, senza trascurare l'aspetto relazionale con operatori ed associazioni di categoria.

Nel 2011 gli uffici hanno promosso 54 Conferenze dei Servizi interne processando circa 1000 istanze ed hanno proposto all'attenzione del Comitato Portuale 94 delibere.

Al volume delle pratiche gestite si è accompagnato un ulteriore miglioramento del servizio reso all'utenza. In particolare è proseguito il trend di contenimento dei tempi dei procedimenti, che in alcuni casi si sono ridotti in termini estremamente esigui al fine di far fronte positivamente a situazioni di urgenza operativa, ovvero, sempre in termini di urgente verifica ed adozione delle iniziative appropriate, di situazioni critiche insorte in compendi concessori.

Si è iniziato un processo di snellimento e razionalizzazione delle procedure interne (anche nei confronti delle altre Direzioni e Servizi, con affinamento delle interazioni con gli stessi), e di allineamenti giuridico/amministrativi delle procedure e dei provvedimenti, che ha condotto anche alla eliminazione di istruttorie e provvedimenti inerenti autorizzazioni demaniali riconducibili alla manutenzione concessoria.

Nello specifico di alcune situazioni, particolare impegno si è conferito a:

1. gestione delle interferenze dragaggio con concessioni navi ai lavori, ottimizzando gli specchi acquei disponibili, che sta consentendo di minimizzare l'impatto negativo del dragaggio sul comparto industriale.
2. gestione (anche attraverso il coinvolgimento di Amministrazioni preposte e soggetti attuatori) della attuale situazione, anche di allarme sociale, di Lungomare Canepa, conseguente alla estinzione delle concessioni richiesto per la realizzazione del nuovo progetto viario, e ad insediamenti abusivi installatisi nei manufatti di prevista demolizione in attuazione del progetto stesso.

Nella tabella sottostante vengono riepilogate le entrate per canoni (atti e licenze) nel biennio 2010-2011.

Le modeste variazioni intervenute nei canoni sono riconducibili essenzialmente a profili gestionali connessi anche a disponibilità aree, conguagli e note di credito.

Inoltre, e ai soli fini di corrispondenza rispetto a quanto riportato nel bilancio consuntivo del 2011, le entrate complessive risultano pari a 35,129 milioni di euro in quanto, a partire dall'anno scorso, i canoni anticipati per l'anno 2012 relativi ad atti e licenze, prima registrati contabilmente come partite di giro, sono stati inseriti nel capitolo dei canoni demaniali.

***Riepilogo Canoni demaniali esercizi 2010-2011***

	2011	2010	Scost. tot
Atti	19.796.975,04	20.253.456,11	-2,25%
Licenze	7.703.350,69	7.612.585,15	1,19%
Altro	484.346,96	1.013.610,70	-52,22%
<b>SUB TOTALE</b>	<b>27.984.672,69</b>	<b>28.879.651,96</b>	<b>-3,10%</b>
Canoni anticipati	7.145.325,23		
<b>TOTALE</b>	<b>35.129.997,92</b>		

### **6.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intraprese per la normalizzazione.**

Anche nel corso del 2011 è proseguita l'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali.

All'atto delle richieste di rinnovo sono stati effettuati sopralluoghi finalizzati a verificare l'effettivo e corretto utilizzo dei beni e l'adeguata manutenzione degli stessi, con conseguente attivazione di dinieghi di rinnovo o decadenze, anche volti alla assegnazione ad operatori più affidabili o attivi dei beni tornati alla disponibilità dell'Ente.

L'attività ha riguardato anche la verifica circa il rispetto dei limiti concessori, l'effettiva stipula dei rinnovi delle concessioni in tempi tali da non generare situazioni di occupazione senza titolo, l'effettivo rilascio delle autorizzazioni sia ai fini di quanto previsto dall'art. 45 bis Cod. Nav. sia in relazione ad eventuali innovazioni apportate sui beni concessi, nonché la verifica, e conseguente sensibilizzazione, sugli oneri di manutenzione delle aree e beni concessi.

E' stata adottata una razionalizzazione consequenziale sugli atti di autotutela (segnalazione di abusivismo – ingiunzione di sgombero – procedura di richiesta indenizzi per occupazione o innovazione abusiva).

A valle delle attività di controllo è proseguita l'attività indennizzatoria. L'attività del 2011 si è contraddistinta per l'avvio di 67 nuovi procedimenti e di circa 40 ingiunzioni di sgombero.

L'attività ha visto costantemente impegnati, in coordinamento, gli uffici del demanio con la struttura degli ispettori incaricata di presidiare il territorio anche per le finalità di controllo circa il corretto uso del demanio.

Controlli e verifiche demaniali, propedeutici al rilascio di titoli e autorizzazioni, sono stati espletati in occasione delle pertinenti numerose istruttorie vertenti su istanze demaniali, nonché in occasione della quotidiana funzione di presidio del territorio, e di verifiche mirate, anche attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico del demanio per quanto concerne valutazioni di natura strutturale o tecnica.

L'Ufficio affari demaniali ha attivamente partecipato a numerose commissioni di collaudo o ispezione di depositi costieri e distributori di carburante, apportando un contributo anche in termini di verifica di conformità concessoria degli impianti verificati.

#### **6.4 Prospettive e previsioni sull'andamento delle entrate per canoni**

L'andamento delle entrate per canoni per l'anno 2012 sarà determinato dai seguenti fattori:

- andamento dell'indice di rivalutazione monetaria;
- sostanziale saturazione dei beni e pertinenze a disposizione, con l'imminente assegnazione dei nuovi capannoni di levante;
- possibili riduzioni di entrate in funzione di temporanea sospensione di titoli concessori a causa di installazione di cantieri per la realizzazione di nuove opere;
- possibili variazioni in ragione di eventuali revisioni degli assetti concessori ed incrementi di canoni in relazione al completamento di nuove infrastrutture portuali realizzate dall'Amministrazione.
- estinzione di alcune concessioni causa interventi di pubblico interesse (Ponte Parodi, progettazione ed interventi propedeutici al "ribaltamento a mare Fincantieri"), in parte compensate dalle relative ricollocazioni di alcuni concessionari.



## **6.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94 distinti per funzioni e per categorie**

### **Imprese portuali concessionarie di aree e banchine**

#### **Fo.Re.S.t. S.p.A.**

Ponte Somalia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza - durata 1° maggio 2008 – 31 dicembre 2011 – Ponte Somalia Ponente.

Autorizzata allo svolgimento delle seguenti operazioni portuali: “sbarco e/o imbarco, deposito e smistamento di prodotti forestali ed operazioni accessorie, sbarco/imbarco di yacht e motobarche sulle navi di prodotti forestali, svuotamento/riempimento di contenitori di prodotti forestali (cellulosa, carta in rotoli ed in pallets) provenienti da altri terminals portuali, riconfezionamento e ricondizionamento del carico, sbarco imbarco di yacht da e per navi anche senza prodotti forestali a bordo, svuotamento/riempimento di contenitori anche di prodotti differenti dai forestali, (prevalentemente acciai e semilavorati), sbarco imbarco di prodotti siderurgici da/per navi a carico intero”.

Dipendenti n. 9

#### **Genoa Metal Terminal S.r.l.**

Via Scarsellini, 119 – Torre B

Genova

Unità locale: Ponte Etiopia - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23/04/1992 - 31/12/2020 - - Ponte Eritrea

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 29

#### **Grendi Trasporti Marittimi S.p.A.**

Via del Commercio

Cagliari

Unità locale: Calata Ignazio Inglese - Genova Porto

Autorizzata, sino al 30 giugno 2011, allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94 relativamente al compendio demaniale assentito in concessione presso Ponte Libia.

Dipendenti n. 29

**Ignazio Messina & C. S.p.A.**

Via D'Annunzio, 91

Genova

Unità locale: Lungomare Canepa - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/10/1996 - 31/12/2029 - - Ponti Ronco e Canepa; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 817, Rep. N. 5527 del 17.06.2009 e successive proroghe.

In A.T.I. con Terminal San Giorgio, atto sostitutivo della concessione demaniale ai sensi dell'art. 18 comma 4, legge 84/94, Reg. n. 887, Rep. N. 7006 del 1° luglio 2011 (aree da Ponte Canepa a Calata Tripoli).

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo per i traffici contenitori, merci varie e rotabili trasportate da navi tradizionali e/o specializzate, ivi comprese quelle ro-ro, lo-lo. Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa.

Dipendenti n. 247

**Industrie Reborà S.r.l.**

Via Melen

Località Erzelli

Unità locale: Ponte Libia - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23/04/1992 - 31/12/2020 – Ponte Etiopia / Calata Ignazio Inglese.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 95

**Porto Petroli di Genova S.p.A.**

Pontile Alfa

Porto Petroli

Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/1993 - 31/12/2020 – Porto Petroli Multedo.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo dei prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici e di ogni altro prodotto operabile con le attrezzature esistenti nel terminal.

Dipendenti n. 66

### **Terminal Contenitori Porto di Genova - Sech S.p.A.**

Calata Sanità

Palazzina Uffici

Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 29/04/1993 - 31/12/2020 – Calata Sanità.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici dei contenitori e delle merci containerizzate nonché merci non containerizzate trasportate da navi adibite al trasporto contenitori. Sono escluse le operazioni portuali di prodotti alla rinfusa.

Dipendenti n. 237

### **Terminal Frutta Genova S.r.l.**

Ponte Somalia

Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 01/01/1990 - 31/12/2020 – Ponte Somalia Calata Tripoli ; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 819, Rep. N. 5529 del 17.06.2009 e successive proroghe.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei prodotti ortofrutticoli e deperibili in genere compresi congelati e surgelati (nonché, in misura residuale, merci varie ed esclusi i traffici di prodotti alla rinfusa non alimentari: estensione riconducibile al nuovo piano di impresa presentato).

Con delibera del Comitato Portuale del giorno 28 ottobre 2010 autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali per traffici di prodotti ortofrutticoli, congelati ed alimentari in genere in misura non prevalente e quindi al pari di merci varie rotabili ed altro.

Dipendenti n. 26

### **Terminal Rinfuse Italia S.p.A.**

Ponte Rubattino

Palazzina Uffici

Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/1992 - 30/06/2020 – Ponte Ribattino, San Giorgio, Ex Idroscalo.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici di prodotti alla rinfusa (nere, bianche, minerali e metalli in genere, sale, salgemma, fertilizzanti in genere ed ogni altro prodotto alla rinfusa operabile a mezzo benne o aspiratore) prodotti siderurgici anche non alla rinfusa.

Con delibera del Comitato Portuale del giorno 28 ottobre 2010 autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali per i traffici di rinfuse solide, prodotti siderurgici, anche non alla rinfusa e quindi in colli, impiantistica, merci convenzionali e contenitori.

Dipendenti n. 53

### **Terminal San Giorgio S.r.l.**

Palazzina Ponte Libia

Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima (Ponte Libia - Calata Tripoli) rilasciata con atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 816, Rep. N. 5525 del 17.06.2009 e successive proroghe sino al 14.06.2011.

In A.T.I. con Ignazio Messina S.p.a., atto sostitutivo della concessione demaniale del 1° luglio 2011, ai sensi dell'art. 18 comma 4, legge 84/94, Reg. n. 887, Rep. n. 7006 e suppletivo, per quanto di ragione, dell'atto concessorio rilasciato in favore di Ignazio Messina & C. S.p.A. Reg. n. 650 e Rep n. 582 del 19.09.1996 e Reg. n. 698 e Rep. N. 1534 del 23.12.1999 (aree da Ponte Canepa a Calata Tripoli).

Autorizzata all'esercizio delle operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94 per i traffici di contenitori e merci varie trasportati sia da navi full container sia da navi miste e ro-ro.

Dipendenti n. 66

### **Voltri Terminal Europa S.p.A.**

Nuovo Porto di Voltri

Palazzina Uffici

Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 15.10.1991 - 31/12/2051 – Porto Prà Voltri.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei contenitori e/o delle merci containerizzate ed altresì quelli a navi ro-ro, lo-lo e car-carrier.

Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa salva autorizzazione specifica.

Dipendenti n. 679

L'elenco sopra riportato è inoltre da ritenersi cautelativamente integrato della fattispecie rappresentata da **Stazioni Marittime S.p.A.** in quanto si ravvisino nel servizio dalla stessa reso attività riconducibili e/o assimilabili alle operazioni portuali.

**Art. 18, comma 9 bis**

**Eni S.p.A.**

Piazzale E. Mattei 1

00144 Roma

Unità locale: Calata Olii Minerali – Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi – durata 01/01/2009 – 30/06/2012.

**Esso Italiana S.r.l.**

Viale Castello della Magliana 25

00148 Roma

Unità locale: Calata Stefano Canzio - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 27/11/1995 – 31/12/2012.

**Getoil S.r.l.**

Calata Giaccone

1619 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 09/02/1995 – 31.12.2028.

**Saar Depositi Portuali S.p.A.**

Ponte Paleocapa

16126 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 23/12/1991 - 31/12/2035.

**Sampierdarena Olii S.r.l.**

Calata Mogadiscio

16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/2005 - 31/12/2025.

**Silomar S.p.A.**

Ponte Etiopia

16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 31.01.1991 - 31.12.2020.

## **7. TASSE PORTUALI**

### **7.1 Notizie di carattere generale**

Gli effetti della crisi economica hanno avuto un impatto rilevante anche sull'esercizio 2011. La ripresa dell'economia registrata negli ultimi mesi dell'anno 2010, nel corso del 2011 ha perso progressivamente slancio: nell'ultima parte dell'anno il quadro congiunturale dell'area dell'euro si è indebolito notevolmente. Tale situazione economica ha messo ancor più in evidenza le difficoltà gestionali nelle quali si trovano ad operare le Autorità Portuali alla luce del mancato perfezionamento del percorso di autonomia finanziaria, avviato con la Legge 296/2006 e tutt'oggi non ancora perfezionato.

Le importanti previsioni normative contenute al comma 990 della Legge Finanziaria 2007, circa l'attribuzione alle Autorità Portuali di una quota dell'extragettito di IVA e accise generate dalle attività nei porti, riscosse oggi dallo Stato centrale, e al comma 247 della Legge Finanziaria 2008, in merito alla compartecipazione all'extragettito di IVA ed accise destinate alle Regioni, non hanno di fatto trovato alcuna concreta applicazione.

Inoltre, anche nel corso dell'esercizio 2011 non si è data attuazione all'adeguamento al tasso di inflazione delle aliquote delle tasse e dei diritti marittimi previsto dal Regolamento di cui al D.P.R. 107/2009, misura che consentirebbe alle Autorità Portuali di incrementare in misura rilevante le proprie entrate tributarie da porre al servizio degli investimenti in infrastrutture. Con il Decreto Milleproroghe 2010 (convertito in legge 26 febbraio 2010, n. 25), l'esercizio di partenza per l'adeguamento sopracitato è stato posticipato all'anno 2012. Il Decreto Milleproroghe per l'esercizio 2012 conteneva una ulteriore proposta di proroga di decorrenza di tali termini, posticipando l'entrata in vigore del Regolamento dal gennaio 2012 al gennaio 2013, ma in sede di conversione del provvedimento tale previsione non è stata confermata; ad oggi pertanto l'entrata in vigore dell'adeguamento all'indice ISTAT citato dovrebbe aver effetto dal 1° gennaio 2012.

### **7.2 – 7.3 Andamento delle entrate per tasse e riscossione**

Nel corso dell'esercizio 2011 si è assistito ad una lieve riduzione dei valori delle merci complessivamente movimentate (-0,63% rispetto all'esercizio 2010), ad un incremento della movimentazione TEUs del +5% rispetto all'anno precedente, e ad una flessione del movimento passeggeri, con un valore di -14,5% rispetto all'anno precedente.

In considerazione dei valori pressoché immutati della movimentazione merci, e dei valori positivi della movimentazione TEUs si è registrato un lieve incremento del valore complessivo delle tasse e dei diritti marittimi del +4,25% rispetto ai valori dell'esercizio 2010.

**Esercizio 2011 - Riepilogo Entrate per Tasse Portuali di competenza (migliaia di euro)**

<b>TASSE PORTUALI</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>Scost. in %</b>
<b>Tassa Portuale</b>	17.161	16.110	6,52%
<b>Tassa di Ancoraggio</b>	8.668	9.101	-4,76%
<b>Sovrattassa Merci</b>	5.408	4.562	18,54%
<b>Addizionale Sovrattassa Merci per Security</b>	3.135	3.199	-2,00%
<b>A) TOTALE TASSE PORTUALI</b>	<b>34.372</b>	<b>32.972</b>	<b>4,25%</b>

Come in evidenza nella tabella sopra riportata i valori relativi alla Tassa Portuale e alla Sovrattassa Merci presentano incrementi rispettivamente del +6,52% e del +18,54%, rispetto ai valori registrati nell'anno 2010. Valori in calo sono invece rappresentati dall'importo relativo alla Tassa di Ancoraggio che, come noto, non risulta sempre in funzione dell'andamento dei traffici, essendo direttamente correlato con la tipologia e con la stazza della nave, con il periodo di stazionamento e con le modalità di pagamento del servizio.

Vale la pena ricordare il Regolamento dell'adeguamento delle tasse e dei diritti marittimi, D.P.R. n. 107/2009 ha determinato, a decorrere dall'agosto 2009, l'accorpamento della Tassa Merci e della Tassa Erariale in un'unica tassa denominata "Tassa Portuale", e l'accorpamento della Tassa di Ancoraggio con la Sovrattassa di Ancoraggio, in un'unica tassa denominata "Tassa di Ancoraggio".

Per quanto concerne la riscossione, non si rilevano particolari anomalie.



## **8. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI – LAVORO TEMPORANEO - AUTORIZZAZIONI**

### **8.1 Notizie di carattere generale**

Salve le verifiche e quant'altro si rendesse necessario, si è provveduto al rinnovo, con scadenza al 31.12.2011, delle autorizzazioni rilasciate alle seguenti Imprese:

- Rolcim S.p.A. e Grandi Navi Veloci S.p.A., per lo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94;
- Angelo Pastorino S.r.l., Vernazza Autogru S.r.l. e Fagioli S.p.A. per lo svolgimento di “servizi portuali” di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento;
- Enel Produzione S.p.A., per lo svolgimento delle operazioni portuali, ex art. 16 legge 84/94, di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio;
- Thermocar S.r.l. per lo svolgimento, esclusivamente presso le aree assentite in concessione, delle operazioni portuali, ex art. 16 legge 84/94, di movimentazione, carico e/o scarico containers, tramacco, riempimento e/o svuotamento di merci;
- Tirrenia di Navigazione S.p.A. per lo svolgimento, in conto proprio, per le navi proprie e per quelle agenziate, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94, presso gli accosti messi a disposizione dalla Società Stazioni Marittime S.p.A.
- Angelo Pastorino S.r.l. per lo svolgimento delle operazioni portuali di “rizzaggio su contenitori flat – rack, trasbordo e movimentazione contenitori e merci”.

E' stata inoltre formalizzata autorizzazione in capo a Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.r.l. per lo svolgimento delle operazioni portuali nel settore merceologico delle merci alla rinfusa presso i terminals all'uopo attrezzati con scadenza al 31 dicembre 2012 e rilasciata autorizzazione ad Agenzia Marittima Intermare, in qualità di rappresentante dell'Armatore Dockwise Yacht Transport, per lo svolgimento delle operazioni di sbarco – imbarco di barche da diporto, yacht e barche a vela dalle navi della società stessa dotate di speciali strumentazioni idonee allo svolgimento delle operazioni in autoaffondamento per il periodo dal 25 agosto 2011 al 18 maggio 2012.

Si è inoltre concessa a Grandi Trasporti Marittimi S.p.a prorroga dell'autorizzazione per lo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94 relativamente al compendio demaniale assentito in concessione presso Ponte Libia con scadenza al 30 giugno 2011.

## **8.2 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94**

### **Angelo Pastorino S.r.l.**

Via Bolzaneto, 40

Genova

Unità locale: Ponte Libia radice - Genova Porto

autorizzata sino al 31.12.2011 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 11

### **Fagioli S.p.A.**

Via Borzoli, 135

Genova

autorizzata sino al 31.12.2011 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 17

### **Vernazza Autogru S.r.l.**

Via Renata Bianchi, 90

Genova

autorizzata sino al 31.12.2011 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 86

## **8.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della legge 84/94**

### **Angelo Pastorino S.r.l.**

Via Bolzaneto, 40

Genova

Unità locale: Ponte Libia radice - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza, validità 01/01/2011 – 31/12/2012.

autorizzata sino al 31.12.2011 allo svolgimento delle operazioni portuali di rizzaggio su contenitori flat-rack, trasbordo e movimentazione contenitori e merci.

Dipendenti n. 11

**C.F.M. di De Caro S.a.s.**

Via Milano

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessioni demaniali marittimi rilasciate con atto, validità 01.01.2008 – 31/12/2015 e con licenza, validità 01/06/220 – 31/12/2010, site presso Viale Africa.

autorizzata sino al 31/12/2015 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito merci, riempimento, svuotamento, movimentazione containers.

Dipendenti n. 14

**Centro Servizi Derna S.r.l.**

Via Lungomare Canepa

Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 22/10/2003 - 31/12/2029 – Calata Derna; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 818,Rep. N. 5528 del 17.06.2009 e successive proroghe.

autorizzata all'esercizio delle operazioni portuali per le attività di logistica, svuotamento e riempimento contenitori, magazzinaggio e ridistribuzione merci, imballaggi, lavorazioni e assemblaggi di merci e trasporti intermodali e servizi ausiliari di gestione e riparazione contenitori.

Dipendenti n. 53

**Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.r.l.**

Piazzale Giaccone, 7

Genova Porto

Autorizzata allo svolgimento di operazioni portuali/ servizi relativi al settore rinfuse solide con scadenza al 31 dicembre 2012.

Soci n. 27

Dipendenti n. 6

**Csm S.p.A.**

Piazzale San Benigno

Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 04/08/1999 - 31/12/2020 –San Benigno.

autorizzata sino al 31.12.2020 allo svolgimento di operazioni portuali di deposito, movimentazione, trasporto, riempimento e svuotamento contenitori e merci ed attività accessorie.

Dipendenti n. 28

**Enel Produzione S.p.A.**

Viale Regina Margherita

Roma

Unità locale: Ponte San Giorgio - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 01.07.1995 – 31.12.2020 – Calata Concenter.

autorizzata sino al 31.12.2011 allo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio, è inoltre accordato l'esercizio di accosto preferenziale alla banchina di levante del ponte ex Idroscalo.

Dipendenti n. 10

**Euromare Servizi Marittimi S.r.l.**

Ponte Somalia radice levante

Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2015 – Ponte Somalia Radice.

autorizzata sino al 31.12.2015 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito, servizi per la movimentazione delle merci da/per il porto di Genova ed operazioni accessorie.

Dipendenti n. 8

**Grandi Navi Veloci S.p.A.**

Calata Marinai d'Italia

Palermo

Unità locale: Via Fieschi 17/17 Genova

autorizzata, sino al 31.12.2011, allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94

Opera presso ormeggi messi a disposizione da Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 52

### **Rolcim S.p.A.**

Via Vannucci, 3

Genova

Unità locale: Ponte ex Idroscalo Genova Porto

autorizzata, in conto proprio e sino al 31.12.2011 allo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione e deposito di cementi e calci idrauliche, delle operazioni accessorie e movimentazione macchinari.

Dipendenti n. 6

### **Tirrenia di Navigazione S.p.a.**

Via Rione Siringano

Unità locale: Ponte Colombo Genova - PortoNapoli

autorizzata, sino al 31.12.2011, allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94

Opera presso ormeggi messi a disposizione da Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 56

### **Thermocar S.r.l.**

Via Pillea

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza durata 01/01/2010 – 31/12/2012.

autorizzata sino al 31/12/2011 allo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione, carico, scarico containers, tramacco, riempimento, svuotamento di merci.

Dipendenti n. 10

### **Agenzia Marittima Intermare S.p.a. rappresentante dell'Armatore Dockwise Yacht Transport**

Corso Paganini

Genova

Autorizzata, in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni di sbarco – imbarco di barche da diporto, yacht e barche a vela dalle navi della società stessa dotate di speciali strumentazioni idonee allo svolgimento delle operazioni in autoaffondamento per il periodo dal 25 agosto 2011 al 18 maggio 2012.

\* \* \*

L'elenco sopra riportato è inoltre da ritenersi cautelativamente integrato della fattispecie rappresentata da **Stazioni Marittime S.p.A.** in quanto si ravvisino nel servizio dalla stessa reso attività riconducibili e/o assimilabili alle operazioni portuali.

#### **8.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 e 5) e dell'art. 21, comma 1, lettera b, della legge 84/94.**

Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini s.c.r.l. è autorizzata , ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94, alla fornitura, in via esclusiva, di lavoro portuale temporaneo alle imprese autorizzate di cui agli artt. 16 e 18 della medesima legge., per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Genova (decreto 29 settembre 2009, n. 1043).

#### **8.5 Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta**

Elenco delle Ditte iscritte nel Registro ex art. 68 Cod. Nav. ed autorizzate per l'anno 2011 ad operare in porto per lo svolgimento delle attività per ognuna indicata ai sensi del Regolamento del settore commerciale approvato e reso esecutivo con decreto 16 aprile 1999, n. 555.

##### **Bonifiche ambientali**

- 1 Bonifiche S.p.A.  
Via della Vite, 13 – 00187 Roma
- 2 Econevea S.r.l.  
Salita Riomaggiore, 18 a – 16138 Genova

### **Compravendita oggetti fuori uso e recupero residui di stiva**

- 1 A.r.p.e.m. S.n.c. di Pozzuolo Claudio & C.  
Piazzale Giaccone – 16126 Genova – Porto
- 2 Cerosillo Rag. Dario S.r.l.  
Via A. Repetto, 33/r – 16143 Genova
- 3 Cerosillo Trasporti S.r.l.  
Via Repetto, 33/A – 16143 Genova
- 4 Ferrometal S.p.a.  
Via Nicola Lorenzi, 11 N – 16152 Genova
- 5 Giuseppe Cancellieri S.n.c.  
Salita alla Chiesa di Fegino, 8/r – 16161 Genova
- 6 Recuperi Marittimi di Silvestri Alessandro  
Via alla Lanterna – 16149 Genova – Porto

### **Derattizzazione , disinfestazioni e simili**

- 1 Cat Genova S.r.l.  
Via Borzoli 39/c – 16153 Genova
- 2 La Biotecnica S.n.c.  
Via Sturla, 45 – 16131 Genova
- 3 Nuova Cianidrica S.r.l.  
Piazzale Giaccone, 1/1 – 16126 Genova – Porto
- 4 Rentokil Italia S.r.l.  
Via del Mare, 65 – 00040 Pomezia (RM)
- 5 Konrad S.n.c  
Via San Quirico, 75 r – 16163 Genova

### **Esercizio garages per autovetture al seguito dei croceristi**

- 1 Autosiloport S.n.c.  
Ponte dei Mille – 16126 Genova – Porto
- 2 Garage Ponte dei Mille S.n.c.  
Via Rubattino, 9/r – 16126 Genova – Porto
- 3 Parkmar S.a.s.  
Via Scarsellini, 181 – 16149 Genova

### **Fornitura acqua potabile e/o lavanda alle navi a mezzo galleggianti (concessioni)**

- 1 Costruzioni marittime S.r.l.  
Via C. Barabino, 26/1 – 16129 Genova
- 2 Oromare S.p.A.  
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto
- 3 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.  
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

### **Installazione e manutenzione impianti di depurazione**

- 1 Aqua Omnia  
Via Longo G. – 16155 Genova

### **Lavori subacquei**

- 1 Arco 89 S.n.c.  
Calata de Mari, 5 – 16126 Genova - Porto
- 2 Barracuda Sub S.r.l.  
Via Ponte Parodi - Silos Hennebique – 16126 Genova – Porto
- 3 Drafinsub S.r.l.  
Piazza della Vittoria, 12/10 – 16121 Genova
- 4 Olia Davide  
Via del Tritone, 3 – 16147 Genova
- 5 Se.A.S. S.r.l.  
Via Molo Giano, Bac. 1 – 16126 Genova

### **Prelievo acque di sentina a mezzo galleggianti (imco 393) (concessioni)**

- 1 Costruzioni Marittime S.r.l.  
Via C. Barabino, 26/1 – 16129 Genova
- 2 Oromare S.p.A.  
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto
- 3 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.  
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

### **Prelievo residui petroliferi ed oleosi da lavaggi-pulizie cisterne (slops) (concessioni)**

- 1 Costruzioni marittime S.r.l.  
Via C. Barabino, 26/1 – 16129 Genova
- 2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.  
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova



**Prelievo dalle navi di acque nere/grigie e trasporto delle stesse all'impianto di smaltimento**

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 2 Oromare S.p.A.  
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto

**Riparazione contenitori**

- 1 Carpencame S.r.l.  
Via Giovanni Verga, 12/2 – 57121 Livorno
- 2 De Domenico Nunzio  
Via Rossini, 3/19 – 16100 Genova
- 3 Derrick S.r.l.  
Via Borzoli, 34 – 16153 Genova
- 4 Erzelli S.r.l.  
Via Scarsellini, 171 – 16149 Genova
- 5 I.R.S. Intern. Reefer Service S.r.l.  
Piazza Colombo, 4/15 – 16121 Genova
- 6 Jamil Mohamed  
Via San Giovanni D'Acri – 16152 Genova
- 7 Lavorazioni Metalliche Artigiane S.n.c.  
Via Antonio Sant'Elia 192/1 – 16152 Genova
- 8 Nuovo Borgo terminal Containers S.r.l.  
Area Idroscalo lanterna 16100 Genova
- 9 Metallica Containers S.r.l.  
Via di Valle Chiara, 3 – 16125 Genova
- 10 V.T.R. Voltri Terminal Riparazioni S.r.l.  
Via E. Melen, 73 – 16152 Genova

**Ritiro rifiuti solidi da bordo anche con l'utilizzo di mezzi nautici (concessioni)**

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 2 Oromare S.p.A.  
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova – Porto
- 3 Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.  
VIA della Mercanzia, 2 – 16124 Genova

### **Ritiro rifiuti solidi, svolto unicamente da terra**

- 1 Bonifiche S.p.A.  
Via della Vite, 13 – 00187 Roma
- 2 CAT Genova S.r.l.  
Via Borzoli 39 c – 16153 Genova
- 3 Ecological S.r.l.  
Via Wagner, 10 – 16159 Genova
- 4 Econevea S.r.l.  
Salita Rio maggiore, 18/A – 16138 Genova
- 5 GE. AM. Gestioni Ambientali S.p.A.  
Ponte Caracciolo Radice – 16126 Genova – Porto
- 6 Ricupoil S.r.l.  
Via Laiasso, 1/R – 16141 Genova

### **Sorveglianza e vigilanza privata**

- 1 Abaco Sicurezza S.r.l.  
Via E. Garrone, 25 – 16162 Genova
- 2 Coop. Guardiani Giurati Lubrani S.c.r.l.  
Via Silvio Pellico, 1/1 – 16128 Genova
- 3 Coopservice S.c.r.l.  
Via Corridoni, 3/c/r – 16145 Genova
- 4 La Portuale S.r.l.  
Via dei Pescatori – 16129 Genova
- 5 Masia & C. S.r.l.  
Via Rigola, 44 – 16149 Genova
- 6 Metropol S.r.l.  
Via Aurelia, km 391 – 19030 Castelnuovo Magra
- 7 Security Group S.r.l.  
Piazza Rossetti, 2/8 – 16129 Genova
- 8 Serpico Istituto di Vigilanza S.r.l.  
Corso Perrone, 15 – 16152 Genova
- 9 Sicuritalia S.p.A.  
Via Belvedere, 2/A – 22100 Como

### **Trasporto e movimentazione provviste per conto di provveditori**

- 1 New Service Coop. A.r.l.  
Piazza dello Zerbino, 3/3 – 16122 Genova
- 2 Se.Po.Mar. S.r.l.

Calata Zingari – 16126 Genova – Porto

### **Trasporto passeggeri a scopo turistico**

- 1 Alimar S.r.l.  
Calata Zingari – 16126 Genova - Porto
- 2 Arti Doria Pamphilj S.r.l.  
Piazza del Principe, 16/4 – 16126 Genova
- 3 Coop. Battellieri Porto di Genova S.c.r.l.  
Calata Zingari – 16126

Elenco delle Ditte autorizzate ad esercitare per l'anno 2011 attività d'impresa di lavoro del Ramo Industriale prevista dal vigente Regolamento del settore della Cantieristica Navale del porto di Genova approvato e reso esecutivo con decreto 11 giugno 2007, n.711.

### **Categoria A Imprese di costruzione navale**

- 1 Off. Mecc. Navali e Fonderie San Giorgio Del Porto S.p.A.  
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 2 T. Mariotti – S.p.A.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto

### **Categoria B Imprese di riparazione navale**

- 1 A. Santamaria – S.r.l.  
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 2 ABB S.p.A.  
Via L. Lama, 33 – 20099 Sesto San Giovanni - Milano
- 3 Acier Steel S.r.l.  
Via Gaetano Colombo, 20/13 – 16100 Genova
- 4 Arredamenti Porto S.r.l.  
Punta Molo Vecchio – 16126 Genova - Porto
- 5 Avvenente S.r.l.  
Molo Cagni Levante S.N. – 16126 Genova - Porto
- 6 C.E.I.N. Coop. A.r.l.  
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 7 C.P.R. Consorzio Ponteggiatori Riuniti  
Molo Giano – 16128 Genova - Porto

- 8 CO.GE.MA. S.r.l.  
Via XX Settembre, 2/25 – 16121 Genova
- 9 Co.I.Nav. S.r.l.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 10 De Martini Research S.r.l.  
Via dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 11 Effegi di Farone Carmine  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 12 Elettrotecnica Pergolo S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 13 Enrico Polipodio – S.r.l.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 14 Ferfrigor Porto – S.r.l.  
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 15 G.M.G. General Montaggi Genovesi S.r.l.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 16 General Naval Control S.r.l.  
Via Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 17 Gennaro Di Barbera Rosario & C. S.a.s.  
Molo Cagni – 16126 Genova - Porto
- 18 Genoa Sald S.r.l.  
Via F. Vezzani, 266/R – 16154 Genova
- 19 Gerolamo Scorza S.p.A.  
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 20 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 21 I.N.G. Interni Navali Genovesi S.a.s.  
Via greto di Cornigliano, 6/R – 16152 Genova
- 22 Ignazio Messina & C. S.p.A.  
Via D'Annunzio, 91 – 16121 Genova
- 23 La Meccanica Generale S.r.l.  
Via G. D'Annunzio, 91 – 16121 Genova
- 24 La Meccanica Navale – S.r.l.  
Molo Guardiano – 16128 Genova - Porto
- 25 Lagomarsino Anielli S.r.l.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 26 L'Italiana Officina Meccanica S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova – Porto

- 27 Luigi Amico S.r.l.  
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto
- 28 M.G.N. Motomeccanica Generale Navale S.r.l.  
Via Cecchi Antonio, 4/1 – 16129 Genova
- 29 Marinoni S.p.A.  
Via Tagliolini, 26/B – 16152 Genova
- 30 Mec. Mar. S.r.l.  
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto
- 31 Moby S.p.A.  
Via Teseo Tesei – 57037 Portoferraio (LI)
- 32 Motonautica Cuneo S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16126 Genova – Porto
- 33 N.D.N. Impianti S.r.l.  
Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 34 Navalimpianti – S.p.A.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 35 Nuova Gibelli. S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 36 Nuova Vernazza S.r.l.  
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 37 Officina Diesel S.r.l.  
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 38 Officine Meccaniche Sarimi S.r.l.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 39 Officine Riparazioni Navi Settimo Descalzi S.n.c.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 40 Ortec Industriale – S.p.A.  
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 41 Piaggio e Figli – S.r.l.  
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto
- 42 Precetti – S.p.A.  
Via B. Parodi, 124 – 16010 Ceranesi (GE)
- 43 R & F Costruzioni Navali S.r.l.  
Piazza Matteotti, 22/2 – 16043 Chiavari (GE)
- 44 RM S.r.l. Unipersonale  
Calata Gadda – 16128 Genova – Porto
- 45 S.A.V. Di Picasso Davide & C. S.n.c.  
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto

- 46 S.I.D.E.M. - S.p.A.  
Molo Giano S.N. – 16128 Genova - Porto
- 47 S.M.I.E. S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 48 Sanguineti Textil & Wood. S.r.l.  
Galleria Mazzini, 5 – 16121 Genova
- 49 Savi S.r.l.  
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 50 Sogenai – Societa' Genovese di Manut.Navali e Industriali S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 51 Traverso Bruno  
Via San Pantaleo, 22 – 16137 Genova
- 52 Turbo Mechanics Service S.a.s.  
Via Tolmino, 4 – 16018 Mignanego (GE)
- 53 Wartsila Italia S.p.A.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 54 Zincaf - S.r.l.  
Molo Guardiano – 16126 Genova - Porto

**Categoria BC Imprese autorizzate per due categorie ( b+c )**

- 1 Navalsider Porto S.r.l.  
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto

**Categoria BD Imprese autorizzate per due categorie ( b+d )**

- 1 Gardella Gino S.r.l.  
Via G. D'annunzio, 91 – 16121 Genova
- 2 Leghe Leggere Campanella S.r.l.  
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto

**Categoria D Imprese di costruzione e riparazione navi da diporto**

- 1 Amico & Co. S.r.l.  
Via dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 2 O.T.A.M. S.r.l.  
Via Cibrario, 2 – 16154 Sestri Ponente (GE)
- 3 Tankoa Yachts S.p.A.  
Via Cibrario – 16154 Genova

## **Categoria E    Imprese specialistiche**

- 1      A.R.E.M. S.r.l. dei Fratelli Luca e Fabio Galletto  
Via Al Molo Giano Box 23 – 16128 Genova - Porto
- 2      A.T.I.S.A. Aero-Termica Italiana S.p.A.  
Via De Marini 1 – 16149 Genova
- 3      Alfa Laval – S.p.A.  
Corso Perrone, 15 – 16152 Genova
- 4      Cargotec. S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 5      Detra S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 6      F. & O. S.r.l.  
Via porta Siberia – 16128 Genova - Porto
- 7      F.B.R. Service S.r.l.  
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 8      La Meccanica Turbo Diesel S.r.l.  
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 9      Mess Engineering S.r.l.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 10     Minimax S.r.l.  
Via A. Ristori, 31 – 16151 Genova
- 11     Naval Diesel S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 12     Ritec S.n.c. di Lini L. & C.  
Via Alla Lanterna SN – 16126 Genova - Porto
- 13     S.A.E.M. S.p.A.  
Via Giovanni Lanza, 2/C – 16161 Genova
- 14     Schindler S.p.A.  
Via Fogliensi, 2/1 – 16145 Genova
- 15     SI. & M. S.r.l.  
Via Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 16     Systech S.n.c.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 17     Te.Com. Eurolux S.r.l.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 18     Vampa S.r.l.  
Piazza Raibetta, 2/12 – 16123 Genova

## ALLEGATO – DETTAGLIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

### **1. Dettaglio delle attività promozionali nel corso del 2011**

#### Delegazioni in visita al porto di Genova

##### *Febbraio*

- Facoltà di Architettura dell'Ateneo genovese

##### *Marzo*

- Delegazione del Governo del Vietnam
- Facoltà di Architettura / Studio di Restauro dell'Università di Genova

Studenti dell'Università di Marsiglia

##### *Aprile*

- Delegati di comuni e porti francesi interessati allo sviluppo dei progetti che sta sviluppando il porto di Genova
- Comune di Zignago

##### *Maggio*

- Delegazione del Nicaragua
- Delegazione di operatori della logistica che aderiscono al Propeller Club di Basilea
- Troupe della televisione pubblica giapponese, NHK

##### *Giugno*

Delegazione francese della regione Pacà

##### *Luglio*

- Il Cardinale Angelo Bagnasco in visita all'area delle riparazioni navali del porto di Genova

##### *Settembre*

- Dopo il Consiglio Provinciale anche il Consiglio Comunale genovese ha visitato lo scalo
- Delegazione del Consiglio Regionale Ligure
- In visita al porto di Genova gli assessori di Piemonte e Lombardia
- Auser Liguria
- Istituto scolastico "Natta De Ambrosis" di Genova

##### *Ottobre*



- Presidente del Porto di Miami, Mr. Bill Johnson
- Il Cardinale Angelo Bagnasco ha visitato la Compagnia Unica e i terminal contenitori del bacino di Sampiardarena, Sech, Rebora, San Giorgio e Messina
- Studenti francesi di Nantes
- Studenti dell'Istituto Nautico genovese con i loro compagni cinesi
- Studenti dell'Unitre
- Fondazione Bogliasco di Genova
- Studenti dell'Istituto Rosselli di Genova
- Delegazione del Comune di Zignago

*Incontri esecutivi (Business meetings) & special events*

**2. Dettaglio delle attività di comunicazione e stampa nel corso del 2009**

***Gestione Eventi***

*Principali eventi ospitati a palazzo San Giorgio per conto di Autorità Portuale o di altri soggetti*

- Mostra “RAFFAELE RUBATTINO, un armatore genovese e l’Unità d’Italia, nel secondo centenario della nascita, 1810-2010” iniziata il 20 novembre 2010;
- 2° Seminario di Informazione/formazione sul percorso di Rendicontazione Sociale dell’Autorità Portuale di Genova;
- Workshop sul report di Espo sulla European Port Governance promosso da Autorità Portuale di Genova e il Centro Italiano di Eccellenza per la Logistica Integrata dell’Università di Genova;
- Prima riunione del cluster mediterraneo delle autostrade del mare con due giornate di studi sul tema “Clustering the motorways of the Sea in the Mediterranean Area”. I rappresentanti dell’UE hanno incontrato i partner dei quattro progetti mediterranei e dei quattro nordeuropei selezionati nell’ambito delle call for proposals per la distribuzione dei fondi 2010 delle TEN-T;
- Firma del protocollo d’intesa tra la Provincia di Genova e la Provincia di Alessandria per la realizzazione del progetto “Il porto del Nord Est”, un progetto di ‘retroporto culturale’

che intende fare conoscere il porto di Genova ai piemontesi, attraverso la visita al Genoa Port Center e il giro del porto in battello;

- Presentazione della rivista dell’Autorità Portuale di Genova “Quaderni Portuali”;
- Presentazione dell’opera multimediale “L’invenzione del porto. Dall’anno zero a oggi” esposta al Genoa Port Center, che è stata riprodotta su CD per la diffusione al pubblico e al mondo della scuola;
- Port Week 2011: una settimana di iniziative sotto la regia dell’Autorità Portuale e il contributo della Comunità Portuale per aprire il porto alla città;
- Presentazione della mostra “Luoghi condivisi” ed il filmato “Mestieri del mare” a cura del Genoa Port Center;
- Conferenza stampa di presentazione della campagna di sicurezza sul lavoro in porto;
- Conferenza stampa del Genoa Port Center per la presentazione delle nuove iniziative e l’anteprima della “Genoa Port Map”, la prima mappa turistica del porto genovese pensata per far conoscere l’articolazione e la ricchezza dello scalo a tutti i “non addetti ai lavori”, cittadini, turisti e studenti;
- Presentazione del progetto “Vento e Porti”, a cura dell’Ufficio ambiente che affronta lo studio del vento.
- Presentazione libro di Renato Midoro e Francesco Parola “Le strategie delle imprese nello shipping di linea e nella portualità”;
- ciclo di conferenze relative alla “Responsabilità Sociale delle imprese portuali in Liguria” collegato al progetto europeo Sicurmed Plus (Regione Liguria, Liguria Ricerche e Filse, in collaborazione con le Autorità portuali della Liguria e con Scuola nazionale Trasporti e Logistica);
- Seminario sul lavoro portuale a cura della Direzione Pianificazione e Sviluppo dell’Ente;
- Evento Soci della Onlus “Il Porto dei Piccoli”;
- Genoa Port Center e Arpal hanno presentato il volume “Wave Watching. Lo spettacolo delle mareggiate in Liguria”;

Principali eventi ospitati a palazzo San Giorgio per conto di altri soggetti

- Inaugurazione anno Giudiziario Tributario 2011;
- Convegno del gruppo S&D al Parlamento Europeo “Prospettive della cantieristica in Europa e in Italia, le proposte dei Socialisti e democratici al Parlamento Europeo”;
- Il Rina ha presentato, in una Conferenza stampa, il risultato di un’analisi di mercato sul settore delle riparazioni navali, uno studio sulle prospettive dell’attività delle riparazioni

navali a Genova da cui è emerso Scontato l'esito dell'analisi: il sesto bacino appare indispensabile.

- Conferenza stampa progetto “Vorrei che fosse”, a cura di Star Comunicazione in Movimento.
- Convegno UIL: “Liguria nel Mediterraneo: una nuova rotta per lo sviluppo”
- Presentazione ufficiale del programma di Slow Fish 2011 sul tema “La specie in più: i pescatori”, organizzato da Regione Liguria.
- Incontro di Banca Intesa dedicato al tema del turismo.
- Nel XX anniversario dell’incendio della Haven nelle acque del golfo di Genova, presentazione volume “Haven, mezzogiorno di fuoco” di Tina Leali Rizzi.
- In occasione della XXVII Giornata del Maestro del lavoro, la Federazione Maestri del Lavoro ha organizzato la Premiazione di un concorso indetto fra gli studenti delle scuole medie dal titolo: “Quale futuro vi aspetta?”
- Il Corpo Consolare di Genova ha organizzato “La Giornata degli Ambasciatori”, una giornata dedicata a tutti gli Ambasciatori accreditati presso la repubblica italiana per una visita a Genova in occasione di Euroflora. In mattinata i quindici ambasciatori sono stati accolti a Palazzo San Giorgio e successivamente accompagnati in battello alla scoperta del nostro scalo.
- CISL: convegno sull’economia del mare
- Assemblea annuale dell’Associazione Nazionale Medaglie D’Oro di Lunga Navigazione.
- Convegno a cura dell’Ospedale Galliera: “Le Tecniche Mini-invasive e la Chirurgia Robotica”.
- Convegno pubblico cittadino promosso dal Centro Culturale Charles Péguy dal titolo “Alla ricerca del vero. La sorpresa di Dio oltre la delusione delle ideologie”.
- Seminario organizzato dalla Camera di Commercio di Genova sul tema: “Transazioni internazionali e termini di resa: le regole Incoterms 2010”.
- Nell’ambito della manifestazione Slow Fish in svolgimento alla Fiera di Genova, conferenza sul tema “Gli ambienti estremi: Artide e Antartide”.
- Mostra personale della pittrice genovese Anna Ramenghi.
- Il Lions Club Genova I Dogi insieme all’Esercito Italiano hanno organizzato la manifestazione “Una giornata da cani” durante la quale si è tenuta la tradizionale consegna a una persona non vedente di un cane guida.
- Presentazione libro “Nel mare il fuoco. Ritratti napoletani” di Emilia Leonetti.
- Gli studenti della Scuola Germanica genovese, con l’ausilio del loro professore hanno tenuto una lezione sui testi in latino delle lapidi presenti a palazzo San Giorgio.

- La FIT CISL ha organizzato un convegno su: “Sicurezza sul lavoro: un’idea da portare .... addosso”.
- Cerimonia per il 237° Anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.
- Meeting del progetto Alcotra Innovazione a cura del CRRI (Centro regionale per la Ricerca e l’Innovazione), a cui hanno preso parte circa 40 rappresentanti di enti ed istituzioni regionali italiane e francesi.
- In occasione del primo approdo a Genova di “Mariner of the seas”, nave ammiraglia di Royal Caribbean in Italia, sono stati presentati con una conferenza stampa a palazzo San Giorgio i nuovi programmi della Compagnia su Genova e sul mercato Italiano.
- La Federazione Operaia cattolica Ligure (FOCL) ha celebrato il suo 130° di fondazione.
- La FNP CISL Pensionati ha svolto l’Assemblea organizzativa dei propri iscritti.
- Conferenza stampa per la presentazione dello spettacolo “A spassu pe Zena”, progetto musicale/teatrale in dialetto genovese.
- Lo SPI-CGIL ha realizzato un convegno sulle tematiche del welfare.
- A cura di FNP CISL Pensionati Liguria, convegno sul tema : “Donne nel Risorgimento nell’Unità di’Italia”.
- Quarantaduesima edizione del Premio San Giorgio, organizzata dal Collegio Nazionale Capitani Lungo Corso e Macchina.
- Il Comune di Genova ha tenuto a Palazzo San Giorgio gli “Stati generali dei Servizi Sociali”.
- L’Ordine Regionale dei Geologi della Liguria ha organizzato il convegno “Geologia Urbana di Genova”.
- Conferenza “Le impalcature del DNA” nell’ambito del Festival della Scienza 2011.
- In occasione della Giornata Mondiale del Diabete convegno “Insieme per il Diabete”.
- Cerimonia posa corone alle lapidi caduti del Mare e Portuali a cura dell’Associazione Nazionale Decorati Medaglie D’Oro di Lunga navigazione.
- Nell’ambito del festival Matilde di Canossa convegno “La terra, l’acqua, la qualità della vita”.
- Nell’ambito del festival Matilde di Canossa convegno “Acqua, questioni di genere. Le donne nelle vie del mare”.
- Cerimonia di conferimento del “Premio Zonta edizione 2011” a cura dell’organizzazione Zonta International Area 03 Distretto 30.
- Organizzato dal The International Propeller Club, Port of Genoa un convegno sul tema “Efficienza energetica”.
- L’Istituto San Giorgio ha premiato con borse di studio studenti di istituti liguri meritevoli.

- Ricevimento in occasione della presentazione alle autorità locali del nuovo console onorario di Svizzera in Liguria René Rais, alla presenza del console generale di Svizzera a Milano Massimo Baggi e dell'Ambasciatore di Svizzera in Italia Bernardino Regazzoni.
- A cura dell'Istituto Italiano delle Comunicazioni, seminario "Turismo e sviluppo sostenibile nel Mediterraneo".
- APT (Alternative Petroleum Technology) ha presentato agli operatori portuali una tecnologia innovativa (emulsioni stabilizzate acqua/gasolio) particolarmente efficace per limitare le emulsioni nocive dei combustibili fossili che alimentano i motori dei mezzi pesanti che operano all'interno del porto.

